

# Piano annuale delle attività 2021

***19 febbraio 2021***

***IFEL-FONDAZIONE ANCI ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE***



## **Premessa**

*La Fondazione IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, è stata costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), socio unico fondatore, il 16 marzo 2006, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 all'art. 1, comma 1 ed è subentrata nelle funzioni e nelle attività del Consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale.*

*La Fondazione è un ente di ricerca, che persegue gli scopi previsti dalla legge e, in particolare: dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.); dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.); dall'art. 14, c. 9, d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (ss.mm.ii.):*

- *produce studi, analisi e ricerche in materia di finanza, fiscalità ed economia locale;*
- *assicura il monitoraggio e l'analisi degli impatti sui bilanci dei Comuni dei principali fenomeni connessi con la finanza, la fiscalità e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;*
- *elabora proposte anche normative e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza, alla fiscalità e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;*
- *partecipa, attraverso attività di monitoraggio, approfondimento giuridico ed economico, indirizzo scientifico e sperimentazione, all'attuazione delle riforme legislative in materia di finanza e fiscalità locale;*
- *realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materia di economia e finanza pubblica e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, nonché l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;*
- *promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;*
- *realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;*
- *nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.*

*In base al decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216, la Fondazione è deputata a collaborare per la determinazione dei fabbisogni standard in attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale.*

*La legge di stabilità 2013 ha affidato a IFEL l'ulteriore compito della raccolta dei regimi fiscali (aliquote e regimi agevolativi) deliberati dai singoli Comuni sulla base di una metodologia concordata con il MEF.*

*Inoltre, in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157 /2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) IFEL realizza attività di supporto agli investimenti comunali, alla riscossione, ai Comuni in crisi finanziaria.*

*Infine, nel rispetto del principio di separazione contabile e patrimoniale di cui all'art. 1, DM 22 novembre 2005, la Fondazione svolge con contabilità separata le attività realizzate in attuazione di accordi o convenzioni con pubbliche amministrazioni.*

*Il presente Piano Annuale sottoposto all'approvazione del Comitato di garanzia e indirizzo scientifico e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'art.1, comma 3 del suddetto decreto, recepito dallo Statuto della Fondazione all'art. 13, contiene la programmazione delle attività. Il Piano contiene le attività concernenti la comunicazione istituzionale di cui all'art. 7 del DM 22 novembre 2005.*



<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI</b> .....	<b>11</b>
1.1 LE RISORSE ANNUALI DISPONIBILI.....	11
1.2 BANCHE DATI SUI PRINCIPALI FENOMENI FINANZIARI ED ECONOMICI COMUNALI.....	12
<b>2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA</b> .....	<b>14</b>
2.1 PROCESSI DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.....	14
2.2 CONTABILITÀ E REGOLE FINANZIARIE.....	16
2.3 ENTRATE LOCALI E RISCOSSIONE.....	20
2.4 FINANZA DIGITALE.....	23
2.5 DINAMICHE ECONOMICHE, DI SVILUPPO E ASSETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DEI COMUNI.....	26
2.6 GLI INVESTIMENTI COMUNALI.....	26
2.7 LA POLITICA DI COESIONE TERRITORIALE.....	29
<b>3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI</b> .....	<b>31</b>
3.1 ENTRATE E RISCOSSIONE.....	31
3.2 CONTABILITÀ E BILANCIO.....	32
3.3 AZIONI SPECIFICHE DI SUPPORTO AI COMUNI.....	33
3.4 PROGETTI COFINANZIATI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI.....	34
<b>4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE</b> .....	<b>39</b>
4.1 POTENZIAMENTO DELLA METODOLOGIA.....	41
4.2 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COMUNI.....	41
4.3 PROMOZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	42
4.4 PROGETTO SCUOLA IFEL PER LA FORMAZIONE ON LINE.....	42
<b>5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b> .....	<b>44</b>
5.1 COORDINAMENTO DELLA FUNZIONE COMUNICAZIONE.....	44
5.2 PIANO EDITORIALE.....	45
5.3 EVENTI.....	45
5.4 SITO ISTITUZIONALE, IMMAGINE COORDINATA E BANCHE DATI INTERNE.....	46
5.5 INTEGRAZIONE E ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI.....	46



## INTRODUZIONE

Il Piano delle attività 2021 segue la struttura consueta, che rimanda alle finalità di legge e alle modalità d'azione sviluppate nel tempo. Il suo contenuto rispecchia, da un lato, il particolare momento che il Paese e i suoi Comuni stanno attraversando e, dall'altro, consolida alcuni punti di forza operativi che la Fondazione è andata costruendo. Il Piano come richiesto dalle norme istitutive ha una cadenza annuale. IFEL sta predisponendo anche un Programma triennale che serva da riferimento per lo sviluppo di obiettivi di medio periodo e per il conseguente adeguamento tecnico ed organizzativo.

### ***Un sistema di servizi ai Comuni basato sulla conoscenza dei fenomeni economico-finanziari***

Gli scopi previsti dalla legge sono andati definendo ed ampliando a partire da quelli istitutivi: monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni fiscali ed economico-finanziari dei Comuni; integrazione tra le pubbliche amministrazioni attraverso lo scambio dati; formazione gratuita del personale; comunicazione e informazione anche ai contribuenti (L. n. 43/2005 e decreto ministeriale attuativo). A queste finalità originarie si sono aggiunti altri compiti: il supporto scientifico per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali (D. Lgs. n. 216/2010); l'assistenza ai Comuni nell'attuazione del "federalismo fiscale" (D. Lgs. n. 23/2011); la raccolta dei regimi fiscali dei Comuni (L. n. 228/2012); il supporto ai processi di investimento, alla riscossione e alle crisi finanziarie comunali (L. n. 157 /2019 e L. n. 178/2020).

Il Piano sviluppa l'attuazione di queste finalità di legge attraverso azioni che hanno ormai assunto la forma di un "sistema di servizi ai Comuni" basato su due funzioni: a) l'acquisizione e l'elaborazione di conoscenza attraverso il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni economico finanziari locali e la partecipazione ai processi di coordinamento nazionale della finanza locale; b) il trasferimento di queste conoscenze verso le amministrazioni. Le attività di diffusione utilizzano una pluralità di metodi e strumenti: messa a disposizione di banche dati; pubblicazione di rapporti di ricerca, analisi e proposte; servizi di assistenza e consulenza; attività di formazione e comunicazione.

### ***Supportare i Comuni in una situazione eccezionale e prepararsi al dopo emergenza***

La perdurante situazione sanitaria sta producendo rilevanti conseguenze economiche e sociali e un significativo impatto sui bilanci comunali. Il biennio 2020-2021 si va configurando come un periodo eccezionale, segnato dall'emergere di maggiori spese e di minori entrate proprie. In risposta a questa situazione è stata introdotta una serie di provvedimenti statali per sostenere i Comuni nella forma di contributi correnti, solo in parte vincolati nella destinazione, per un importo di quasi 8 miliardi nel biennio 2020- 2021.

IFEL è stata ed è impegnata nel sostegno ai Comuni in questa delicata fase congiunturale ma non abbandona l'attenzione agli elementi strutturali della finanza locale. Passata la fase di emergenza c'è il rischio di ritrovare tutti gli elementi di fragilità del sistema. Serve una "ricostruzione" dell'assetto della finanza locale perché esso sconta ancora l'eredità lasciata dalla legislazione della crisi e dall'interruzione dell'attuazione del "federalismo fiscale". I temi dell'assetto delle entrate e della riscossione, della ristrutturazione del debito locale, così come quello di una perequazione sostenibile ed efficace rimangono pienamente in campo. Il moltiplicarsi delle crisi finanziarie degli ultimi anni è un fenomeno che rischia di riprendere il passo. Deve procedere il lavoro di costruzione di un assetto solido della finanza locale: un

quadro di regole e vincoli, chiari e stabili; un sistema di relazioni tra livelli di governo prevedibile ed affidabile. Come è essenziale affrontare il tema delle diseguaglianze territoriali, che senza riequilibri perequativi statali, rendono strutturalmente deboli amministrazioni comunali concentrate in alcune regioni ma presenti ormai in tutto il Paese.

### ***Per un nuovo ciclo di investimenti comunali***

Lo scenario che abbiamo di fronte, oltre al tema della tenuta finanziaria del sistema delle autonomie, si caratterizza anche per la necessaria partecipazione dei Comuni alle politiche di superamento dell'emergenza e di ripresa economica. È una fase che vede un forte rilancio degli investimenti pubblici e i Comuni realizzano il 19% della spesa del settore pubblico allargato. Ai Comuni sono già assegnati, da diversi provvedimenti del 2020, contributi statali per investimenti che fino al 2023 ammontano a quasi 11 miliardi. Sono destinati ad interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza di edifici e territorio, rigenerazione urbana e infrastrutture sociali. A queste risorse potrebbe aggiungersi una quota significativa dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) le cui missioni sono orientate verso ambiti che coinvolgono direttamente le competenze del governo locale. Inoltre, il 2021 sarà l'anno della definizione dei nuovi strumenti operativi del nuovo ciclo delle politiche di coesione 2021-2027. Anche in questo ambito il ruolo del livello comunale è importante: nello scorso ciclo di programmazione i Comuni sono risultati (con il 15,5%) il primo beneficiario pubblico delle risorse Fesr.

Naturalmente anche ai Comuni è richiesto uno sforzo rilevante perché questa fase espansiva della spesa si trasformi in capacità realizzativa e in impatto economico e sociale positivo. È questo un tema che merita di essere ulteriormente approfondito anche con una apposita seduta del Comitato di indirizzo e garanzia subito dopo l'approvazione definitiva del PNRR al fine di analizzarne i profili che rendono opportuna la messa in campo di specifiche attività. Il PNRR è il contributo italiano al superamento di una difficile situazione congiunturale europea, ma, secondo gli indirizzi dell'Unione, deve farlo nella direzione di un "salto strutturale" verso la "transizione ecologia" e la "transizione digitale". La politica di lungo termine dell'Unione si caratterizza, infatti, per l'obiettivo di tenere insieme sostenibilità, competitività e coesione sociale. È in questa prospettiva che va inquadrato anche il contributo che possono dare i Comuni. Diversi sono i possibili punti di attenzione. L'attuazione tempestiva delle misure richiede semplificazioni e adeguamenti nei processi di programmazione, attuazione e controllo che velocizzino e qualificano la spesa. D'altra parte, il PNRR conterrà oltre alle linee d'investimento anche interventi di riforma. Anche questo è un aspetto da tenere sotto osservazione a partire dalla "riforma fiscale" e l'eventuale coinvolgimento della fiscalità locale.

### ***Potenziamento dei servizi di supporto e Scuola IFEL per la formazione***

Il Piano presenta un ulteriore sviluppo dei servizi offerti ai Comuni negli ambiti della contabilità, delle entrate e della spesa per investimenti. Questa crescita è anche legata alle risorse aggiuntive destinate dal D.L. n. 214/2019 per il supporto ai Comuni in materia di investimenti, riscossione e prevenzione delle crisi finanziarie. Le attività previste dalla convenzione con MEF, RGS e MINT firmata nel settembre scorso entreranno quest'anno nella fase pienamente operativa e proseguiranno fino al 2023. Si tratta di interventi che rispondono alla particolare fase che i Comuni dovranno affrontare nei prossimi anni. Le azioni sono infatti dirette ad aree di fragilità per un numero significativo di Comuni (entrate e crisi finanziarie) e a supporto dell'aumento dell'impegno realizzativo (investimenti). A queste robuste linee di attività si affiancano iniziative di collaborazione istituzionale con altre amministrazioni per

interventi puntuali cofinanziati a supporto di processi di sperimentazione e innovazione locale con impatto sulla dimensione economico e finanziaria.

Tra i servizi offerti ai Comuni quello formativo ha avuto negli anni uno sviluppo molto consistente. Dal 2013 alla formazione in presenza è stata affiancata l'attività a distanza soprattutto attraverso webinar di aggiornamento. Il 2020 è stato ovviamente un anno di svolta. Le presenze alle attività on line sono passate da 30.000 dell'anno precedente a 102.000. IFEL si è ormai affermata come una delle principali agenzie formative nazionali. Dal 2020 questa esperienza verrà consolidata in un sistema di servizi formativi: una "Scuola" IFEL articolata in a) percorsi di base in modalità asincrona; b) aggiornamento e formazione continua; c) seminari e dibattiti di approfondimento. Questa offerta dei servizi è integrata da funzioni di analisi del fabbisogno formativo; biblioteca on line di materiali didattici; rete dei docenti e formazione formatori; community dei partecipanti.

Il tema della capacità amministrativa resta centrale. I Comuni hanno perso quasi il 20% del personale negli anni della crisi a causa del blocco del turnover. Alle carenze quantitative si somma l'invecchiamento medio dei dipendenti. A soffrirne sono soprattutto i ruoli tecnici. Il bisogno di supporto formativo è molto forte e, non verrà meno con l'immissione di nuovo personale che dovrebbe avvenire nei prossimi anni. L'analisi dei fabbisogni formativi che IFEL conduce periodicamente verrà integrata dalla definizione di uno scenario prospettico delle nuove immissioni e delle relative esigenze formative. Sarà inoltre dedicata attenzione alla definizione dei principali profili professionali delle amministrazioni comunali e dei loro percorsi di carriera.



## 1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI

IFEL svolge, sia in forma diretta che indiretta, una costante attività di acquisizione di dati, di livello nazionale, riguardanti i principali fenomeni finanziari ed economici locali. Il patrimonio informativo viene progressivamente sistematizzato e ampliato, anche alla luce delle modifiche indotte dalla riforma dei bilanci locali, delle ulteriori opportunità offerte dalla collaborazione con altri soggetti istituzionali e della disponibilità di accesso a nuove banche dati.

Nel corso del 2021 continuerà la raccolta in via indiretta di dati comunali ricavati dalle principali fonti informative istituzionali, tra cui Istat, Ministero dell'Interno, MEF, Corte dei Conti, Agenzie fiscali, MIUR, Banca d'Italia, ecc., e proseguirà la raccolta dei regimi fiscali - incarico assegnato ad IFEL dalla Legge di stabilità 2013 - in forma diretta: le aliquote, i regimi speciali (per IMU nella sua nuova veste che accorpa, dal 2020, anche la Tasi), le delibere e i regolamenti (per IMU e Tari) verranno rilevati mediante l'esame delle delibere comunali. Dal 2021 entrerà in vigore il regime di inquadramento delle scelte comunali in materia di aliquote e detrazioni IMU, attraverso uno schema predeterminato, alla cui definizione l'IFEL sta collaborando, che dovrebbe rendere più direttamente fruibili i livelli di prelievo adottati da ciascun Comune, anche sotto il profilo dell'analisi e della classificazione delle diverse politiche fiscali.

L'attività di analisi dei fenomeni connessi con l'economia e la finanza locale rappresenta il centro del lavoro di IFEL, attraverso il quale è possibile tenere sotto controllo i principali elementi di impatto sulla finanza comunale ed aggiornare il quadro di riferimento delle grandezze economico-finanziarie rilevanti.

L'implementazione delle acquisizioni e l'aggiornamento (temporale e per materia) delle basi dati forniscono il materiale di riferimento essenziale per lo studio dell'impatto attuale e prospettico delle norme sulla vita economica e finanziaria dei Comuni ed alimentano diversi canali di utilizzazione e diffusione dei risultati:

- i sistemi informativi e le banche dati accessibili via internet;
- i documenti di analisi e proposta che sono utilizzati nelle sedi di confronto interistituzionale in fase di definizione o di attuazione di politiche pubbliche;
- i rapporti di ricerca;
- i servizi di supporto e assistenza ai singoli Comuni o a gruppi di amministrazioni;
- la formazione e l'aggiornamento del personale comunale;
- l'informazione e la comunicazione rivolte anche ai cittadini contribuenti.

### 1.1 LE RISORSE ANNUALI DISPONIBILI

In continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, IFEL metterà a disposizione, nel proprio portale e per ciascun Comune, i dati relativi alla nuova IMU, al Fondo di solidarietà comunale 2021, agli effetti delle variazioni delle risorse che si sono susseguite negli ultimi anni e ai contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive da cui deriva un gettito ai Comuni (Tasi abitazione principale, terreni agricoli, esenzione IMU e Tasi per i fabbricati "imbullonati" e agevolazioni per fattispecie minori) e a seguito delle rettifiche puntuali che annualmente incidono su un numero definito di enti. Inoltre, saranno resi

disponibili i dati puntuali riferiti alle esenzioni e ai fondi straordinari disposti per legge nel corso del 2020, per fronteggiare le minori entrate e le maggiori spese connesse all'emergenza pandemica da Covid-19.

## **1.2 BANCHE DATI SUI PRINCIPALI FENOMENI FINANZIARI ED ECONOMICI COMUNALI**

IFEL proseguirà nel lavoro di monitoraggio, sistematizzazione e analisi delle variabili economico-finanziarie che più incidono sulla definizione delle politiche pubbliche rivolte ai Comuni:

- gettito standard e gettito riscosso dell'Imposta immobiliare comunale (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze e struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate);
- raccolta delle aliquote e dei regimi impositivi IMU deliberati dai Comuni (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze), anche alla luce del nuovo regime di prelievo introdotto dalla legge di bilancio 2020 (nuova IMU) e delle nuove modalità di differenziazione delle aliquote previste dal 2021, che diminuirà il lavoro di rilevazione e renderà necessarie nuove forme di analisi e diffusione dei dati;
- raccolta dei dati su tariffe e agevolazioni relative al servizio di gestione e raccolta dei rifiuti;
- base imponibile e aliquote addizionale IRPEF (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- dati dei questionari e elaborazioni nell'ambito della determinazione dei fabbisogni standard dei Comuni e delle Città Metropolitane (fonte dati questionari IFEL-Sose);
- dati e elaborazioni dei costi standard per il servizio rifiuti ai fini della comparazione con gli oneri da Piano economico-finanziario rifiuti ex co.653 legge 147/2013 (fonte dati Sose);
- previsioni dei costi relativi alla gestione del servizio rifiuti – anche alla luce del nuovo metodo tariffario rifiuti predisposto con la Delibera Arera n. 443 del 31 ottobre 2019 – e delle tariffe applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, con le eventuali agevolazioni tariffarie adottate (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Ecocamere-Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- dati di bilancio consuntivi e previsionali di Comuni, Province e Città Metropolitane (fonte dati Ministero dell'Interno e BDAP);
- incassi e pagamenti effettuati dai tesoriери delle amministrazioni pubbliche rilevati dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (fonte dati SIOPE);
- trasferimenti e pagamenti delle spettanze ordinarie e straordinarie;
- dati di monitoraggio relativi alla certificazione delle risorse straordinarie stanziato dallo Stato a favore degli enti locali per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- avanzamento finanziario dei progetti ascrivibili ai fondi UE 2014-2020 (fonte dati OpenCoesione);
- personale delle amministrazioni comunali (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze) con focus sulla formazione erogata ai dipendenti comunali;
- impieghi e depositi bancari (fonte dati Banca d'Italia);
- nati-mortalità delle imprese (fonte dati Infocamere);
- composizione e dinamiche del PIL (fonte dati Istat);
- conti pubblici territoriali (fonte dati Agenzia per la Coesione);

- Partenariato Pubblico Privato (fonte dati infoppp.it);
- sindaci in carica per età e genere (fonte dati Ministero Interno);
- sportelli bancari (fonte dati Banca d'Italia);
- reddito imponibile (fonte dati Ministero Economia e Finanze);
- impianti alimentati a fonti rinnovabili (fonte dati GSE);
- composizione parco veicolare (fonte dati ACI);
- struttura anagrafica della popolazione residente (fonte dati Istat).

Per quanto riguarda la banca dati dei fabbisogni standard, in base a quanto previsto dal d.lgs. 216/2010, IFEL partecipa alla definizione dei questionari e cura la raccolta dei dati.

Nel 2020 è stata aggiornata la banca dati fabbisogni con la rilevazione relativa ai dati di bilancio 2018 per Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane delle Regioni a statuto ordinario e per i Comuni e Unioni di Comuni della Regione Siciliana (FC50U). Dato che i fabbisogni standard accolgono dati di fonte MIUR considerati sensibili alla luce della normativa sulla privacy, sono state adattate le procedure per garantire una maggiore sicurezza per la conservazione e la gestione dei dati.

Nel 2021 sarà somministrato un nuovo questionario (FC51U) relativo ai dati di bilancio 2019. Nel medesimo periodo è stata aggiornata la banca dati delle Province e delle Città metropolitane con la rilevazione dei dati di bilancio 2010 e 2018 (FP20U). Per il 2021 è previsto un impegno specifico sulla determinazione dei fabbisogni standard del comparto "ex-Province", nel cui ambito l'obiettivo di IFEL è l'individuazione dei fabbisogni specifici delle Città metropolitane con riferimento alle funzioni innovative assegnate loro dalla legge n. 56/2014.

Anche nel corso del 2021, il sistema informativo si alimenterà attraverso:

- l'acquisizione di informazioni strutturate sullo stato e l'evoluzione degli investimenti degli enti locali, anche grazie alle informazioni desunte da BDAP-MOP;
- il consolidamento della banca dati di fonte ANAC - BDCNP (banca dati nazionale dei contratti pubblici) relativa alle procedure di gara e ai contratti pubblici banditi da tutte le stazioni appaltanti operanti all'interno della P.A.;
- l'aggiornamento della banca dati sui rendiconti generali delle amministrazioni regionali attraverso la BDAP alla quale, in ottemperanza delle previsioni di legge (legge 196/2009), le Regioni e le Province Autonome inviano i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni e i conti consuntivi.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle principali grandezze finanziarie che continuano a caratterizzare il passaggio all'armonizzazione contabile. Proseguirà l'attività di verifica circa la correttezza delle computazioni contabili effettuate e di analisi delle informazioni statistiche sui bilanci dei Comuni, per soddisfare le seguenti finalità conoscitive:

- continuità della serie storica dei certificati di bilancio nel passaggio dagli schemi precedenti (fino al 2015) a quelli armonizzati;
- individuazione e correzione di anomalie e disomogeneità più ricorrenti nella compilazione dei certificati vecchi e nuovi;
- arricchimento della piattaforma per la consultazione delle principali grandezze finanziarie comunali.

Grazie a questo lavoro, IFEL renderà accessibile alle amministrazioni gran parte del patrimonio informativo basato essenzialmente sui rendiconti, tramite una piattaforma interattiva per la consultazione e l'analisi delle principali variabili di bilancio.

## 2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

L'attività di analisi e ricerca di IFEL viene indirizzata al supporto delle principali politiche pubbliche che coinvolgono i Comuni con riferimento alla dimensione economico-finanziaria e con specifica attenzione ai processi di coordinamento della finanza pubblica.

### 2.1 PROCESSI DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Proseguirà l'attività di monitoraggio dell'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali. Su questa base IFEL fornirà il proprio contributo, in collaborazione con gli uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, alla determinazione delle risorse comunali disponibili. Le elaborazioni permettono di predisporre con dati certi il bilancio di previsione e saranno messi a disposizione dei Comuni in tempi utili per consentire una efficace attività di programmazione.

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, le assegnazioni 2021 terranno conto delle possibili rettifiche ai gettiti e alle risorse standard verificate e concordate con gli organi istituzionali sulla base delle segnalazioni degli enti interessati.

#### *Fabbisogni standard*

Nel ruolo di partner scientifico di SOSE e membro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, IFEL nel 2021 parteciperà al processo di elaborazione dei fabbisogni standard per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a partire dai dati del questionario (FC50U).

In continuità con il passato, IFEL sarà impegnata nei lavori di:

- aggiornamento/modifica dei questionari;
- assistenza ai Comuni, alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane sulla compilazione dei questionari, attraverso un apposito servizio di assistenza telematica e telefonica;
- analisi e validazione dei dati raccolti e di individuazione delle eventuali anomalie che i Comuni, le Unioni dei Comuni e le Comunità montane saranno chiamati a correggere per evitare ripercussioni negative sulla definizione dei fabbisogni;
- aggiornamento metodologico delle stime.

Per il 2021, in particolare, è prevista una revisione metodologica per le seguenti funzioni fondamentali comunali:

- istruzione pubblica,
- affari generali,
- asilo nido,
- polizia locale.

È altresì previsto un lavoro di aggiustamento di alcuni aspetti della metodologia sulla funzione viabilità e territorio, oggetto di revisione già nel corso del 2020.

IFEL intende concorrere allo sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard, al fine di tener conto del nuovo assetto delle funzioni fondamentali in seguito alle modifiche al d.lgs. 216/2010 apportate dal d.l. 95/2012, nonché in funzione di rafforzamento del "riorientamento" dell'apparato metodologico alla definizione di fabbisogni monetari coerenti

con obiettivi di rafforzamento delle funzioni comunali, come sperimentato nel 2020 in materia di servizi sociali.

### ***Problematiche finanziarie dei Comuni siciliani e avvio della rilevazione per i fabbisogni standard in Sicilia***

A seguito dell'accordo raggiunto tra lo Stato e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica, nel 2018 è stato avviato il lavoro per l'elaborazione dei fabbisogni standard per i Comuni della Sicilia, conclusosi con l'approvazione dei coefficienti di riparto nel novembre del 2019.

L'attività di aggiornamento e affinamento della metodologia proseguirà nel 2021, sulla base dei dati dei questionari FC50U relativi all'anno di bilancio 2018 e somministrati alla fine del 2019 il cui termine di compilazione è stato rinviato al 31 dicembre 2021 dato l'incremento del carico di lavoro comunale a seguito della pandemia da Covid-19.

IFEL auspica l'inserimento dell'attività in questione in un più ampio lavoro finalizzato alla definizione di un sistema di perequazione delle risorse per i Comuni della Sicilia, ancora purtroppo non avviatosi. Su questi aspetti IFEL intende promuovere, d'intesa con ANCI e ANCI Sicilia, un'analisi più approfondita per definire proposte operative.

### ***Capacità fiscali***

Per il 2021 è prevista anche l'attività di revisione metodologica delle singole componenti delle capacità fiscali.

In merito alla capacità fiscale residuale, per la determinazione della quale viene utilizzato un metodo statistico simile a quello della determinazione dei fabbisogni standard, IFEL proporrà la sperimentazione di più modelli, alternativi rispetto a quello attualmente adottato, per la standardizzazione dei gettiti residuali comunali.

Per quanto concerne la componente standard dei gettiti immobiliari, IMU e Tasi, IFEL concorrerà alla valutazione dell'opportunità e degli effetti circa un'eventuale inclusione di quote di gettito finora escluse, in particolare la Tasi standard sull'abitazione principale (stabilmente riconosciuta ai Comuni a seguito dell'abolizione del prelievo) e la base imponibile attribuita agli immobili di categoria D sui quali i Comuni hanno potestà di determinazione degli incrementi di aliquota tra il 7,6 e il 10,6 per mille.

### ***Schema perequativo***

Nel 2021 dovrà riprendere il lavoro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard per la stesura della relazione prevista dalla legge n. 42/2009, con particolare attenzione alla eventuale definizione dei livelli essenziali di prestazioni (LEP) e all'aggiornamento del sistema perequativo. IFEL parteciperà a questo lavoro con proprie elaborazioni e specifici approfondimenti, con l'auspicio di fornire ulteriori spunti di riflessione e alimentare un rinnovato dibattito pubblico sulla perequazione comunale e sull'esigenza di consistenti contributi statali di natura "verticale", finalizzati al riequilibrio della dotazione di servizi nelle aree meno dotate.

Sul sito web di IFEL, nella sezione Banche dati e numeri, è già possibile accedere ad una piattaforma appositamente dedicata al sistema perequativo, con le informazioni aggiornate al FSC 2020.

## 2.2 CONTABILITÀ E REGOLE FINANZIARIE

IFEL collabora sistematicamente ai processi di definizione relativi ai principali provvedimenti in materia di contabilità e regole di finanza pubblica.

### ***Gli equilibri di bilancio in emergenza Covid-19***

Per il comparto comunale il biennio 2020-2021 si connota certamente come un periodo di forte tensione finanziaria e incertezza programmatica e gestionale, essendo un settore tra i più colpiti dalla crisi epidemiologica ex Covid-19, in ragione della sua maggiore esposizione strutturale al mutato contesto sociale ed economico generato dalla pandemia. La gestione della manovra 2020-2021 risulta pertanto complessa sul piano strettamente tecnico, basti pensare che, con diversi provvedimenti di volta in volta emanati, solo nel 2020 sono stati distribuiti oltre 6 miliardi di euro a sostegno delle minori entrate e/o maggiori spese dei Comuni dovute all'emergenza. IFEL parteciperà anche nel 2021, a supporto dell'ANCI, ai lavori del Tavolo di monitoraggio istituito con l'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020, contribuendo alle scelte di finanza pubblica concertate in questa sede. Il confronto tecnico ha fin qui visto l'impegno delle diverse componenti partecipanti, con l'obiettivo condiviso di rilevare quanto più accuratamente possibile gli effetti finanziari della crisi sugli enti locali italiani.

Sotto questo aspetto si evidenzia, da un lato, il superamento di ogni possibile equivoco circa l'obbligatorietà di restringere al perimetro delle "funzioni fondamentali" l'utilizzo dei ristori stanziati, dall'altro, la previsione secondo cui agevolazioni specifiche ragionevolmente quantificate su entrate non coinvolte da schemi agevolativi nazionali, come nel caso emblematico della Tari, sono ritenute "ammissibili" e quindi valorizzate, per singolo ente, come perdita di gettito oggetto di ristoro.

Occorre poi evidenziare che, tra gli interventi considerati finanziabili con i ristori per Covid-19, i Comuni potranno certificare (ai fini della certificazione di cui all'art. 39 del d.l. 104/2020) anche i contributi agli investimenti a favore di amministrazioni locali, imprese e istituzioni sociali private, le spese in conto capitale per l'acquisto di beni materiali utili a fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, nonché forme di rimborso da riconoscere ai gestori di servizi per la copertura delle spese residue incompressibili. Tra i punti più qualificanti della certificazione rientra anche la regola che consente all'ente la possibilità di assorbire, in termini di impiego riconosciuto a giustificazione delle risorse acquisite, la spesa ad esigibilità ritardata (attraverso il Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente costituito in sede di riaccertamento ordinario) ovvero articolata in parte sull'esercizio 2020 e per la restante quota sull'esercizio 2021. Questa opzione permette di considerare l'impegno degli enti locali su fronti tipicamente articolati in un orizzonte temporale che va oltre il singolo esercizio finanziario, quali ad esempio le spese connesse al presidio dei servizi scolastici e alla sanificazione degli edifici, per le quali l'impegno straordinario degli enti locali proseguirà anche nel 2021.

In definitiva, quindi, la certificazione obbligatoria introdotta dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, che dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 secondo il modello approvato in Conferenza Stato-Città e Autonomie locali nella seduta del 30 ottobre 2020 e confluita nel DM MEF-RGS del 3 novembre, andrà a corredare il rendiconto 2020 con informazioni non altrimenti disponibili, al fine di interpretare con maggiore efficacia i risultati complessivi del biennio 2020-2021 alla luce della crisi in corso. Per tale finalità IFEL si dedicherà all'analisi dei risultati correlati alla suddetta certificazione, la quale pur assumendo

valenza intermedia costituirà un elemento essenziale nel processo di regolazione complessiva dei ristori finanziari erogati nel biennio 2020-2021.

Contestualmente, anche nel 2021 il quadro finanziario “ordinario” dei Comuni sarà oggetto di studio seguendo i filoni di analisi impostati e messi a punto nel corso degli ultimi anni:

- l’impatto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sulla gestione del bilancio;
- l’utilizzo degli avanzi disponibili in bilancio e applicabili con le nuove regole finanziarie;
- il ruolo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel rilancio degli investimenti locali;
- l’impatto della nuova contabilità sulla dinamica dei residui attivi e passivi e l’analisi del fabbisogno di liquidità del comparto;
- il monitoraggio delle risorse straordinarie in conto capitale trasferite ai Comuni per la realizzazione degli investimenti locali, di concerto con le strutture centrali di volta in volta competenti (MEF, MIT, MINT);
- il monitoraggio della dinamica trimestrale degli investimenti locali;
- l’aggiornamento dell’indice sintetico di sofferenza finanziaria, mirato a segmentare con maggiore efficacia i diversi ambiti territoriali e dimensionali del comparto comunale.

Nel corso dell’anno IFEL elaborerà proposte volte a migliorare i meccanismi allocativi relativi alle diverse misure finanziarie contenute nella legge di bilancio 2021, anche in relazione alle risorse statali straordinarie assegnate o in assegnazione ai Comuni in ragione dell’emergenza epidemiologica ex Covid-19.

### ***Armonizzazione contabile***

IFEL partecipa, in rappresentanza dell’ANCI, ai lavori della Commissione ARCONET, istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze con la finalità di monitorare l’attuazione del nuovo sistema contabile, nonché per suggerire modifiche ed integrazioni che tengano conto degli specifici elementi di differenziazione che connotano il comparto comunale.

Dopo un primo quinquennio di generale applicazione dell’armonizzazione contabile, infatti, permangono diverse criticità fin qui rimaste irrisolte, sebbene nel corso dell’ultimo anno l’approvazione del decreto “fiscale” n. 124 del 2019 abbia garantito un significativo passo in avanti sul piano della semplificazione contabile.

Nell’ambito dell’attività ordinaria presso la Commissione ARCONET, IFEL seguirà in particolare i temi di seguito sinteticamente esposti:

- la rivisitazione del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, anche valorizzando il lavoro svolto in fase di predisposizione degli schemi di contabilità economico-patrimoniale semplificata per i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, grazie al quale è indirettamente maturata l’opportunità di modificare il principio applicato per la generalità degli enti, soprattutto in riferimento alle voci relative al capitale di dotazione e alla verifica di contabilizzazione dei mutui e degli oneri di urbanizzazione;
- la revisione degli schemi al rendiconto approvati in precedenza dalla Commissione ARCONET, dal momento che la sperimentazione effettuata in occasione dell’approvazione dei rendiconti 2019 ha fatto emergere la necessità di apportare alcune modifiche agli schemi di bilancio già approvati;
- anche per il 2021, sempre sulla base delle criticità segnalate dai Comuni, IFEL proporrà ulteriori soluzioni contabili per favorire un’applicazione corretta e uniforme dei principi cardine dell’armonizzazione contabile.

### ***Dissesto e predissesto***

L'evoluzione normativa più recente non si è rivelata capace di garantire organicità ed efficacia alla gestione delle crisi finanziarie comunali, trattandosi di interventi puntuali finalizzati a sanare esclusivamente specifiche criticità contingenti. Rimane quindi sempre più avvertita la riforma del Titolo VIII del TUEL ex d. lgs. 267/2000, anche in seguito al crescente numero di enti che versano in condizioni di criticità finanziaria e agli effetti determinati dalla recente giurisprudenza costituzionale e contabile. Alla luce del nuovo panorama che va delineandosi, pertanto, è sempre più auspicabile che l'ipotesi di riforma organica presentata a luglio 2019 presso il MEF veda un confronto tecnico approfondito a cui l'IFEL si appresta a partecipare.

IFEL intende rafforzare il supporto agli enti in condizione di conclamata sofferenza finanziaria nelle fasi di predisposizione e verifica della documentazione contabile richiesta dalla legislazione vigente (bilancio stabilmente riequilibrato e piano di riequilibrio finanziario pluriennale). Al fine di raccogliere e sistematizzare le istanze degli enti in condizione di crisi, è in fase di costituzione un gruppo di lavoro che formulerà anche specifiche proposte di modifica degli istituti del dissesto e predissesto. Peraltro, l'ipotesi che si costituisca un pool di esperti per coadiuvare gli enti in difficoltà finanziaria, sia nella redazione dei piani di rientro sia nella corretta applicazione delle norme contabili, è ormai maturata anche in seno alla Commissione per la stabilità finanziaria (COSFEL) istituita presso il Ministero dell'Interno.

Nuovi strumenti di prevenzione, assistenza e facilitazione della gestione delle crisi finanziarie saranno resi disponibili nell'ambito del progetto di utilizzo delle economie realizzate dall'IFEL a seguito delle disposizioni dei decreti-legge n. 78/2010 e n. 95/2012, il cui utilizzo per il rafforzamento dell'assistenza ai Comuni è stato reso possibile dal decreto fiscale 2019 (art. 57, co. 2-novies, del decreto-legge del 26 ottobre 2019 n. 124). Gli interventi connessi alle crisi finanziarie comprenderanno un progetto specifico, ma utilizzeranno anche il progetto relativo al sostegno all'applicazione della riforma della riscossione locale, tematica di rilevante impatto sulle situazioni di crisi.

IFEL parteciperà anche nel 2021, attraverso esperti designati dall'ANCI, ai lavori della COSFEL, chiamata a valutare le questioni finanziarie relative ai piani di riequilibrio pluriennale, esaminare le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e, infine, approvare o meno i provvedimenti in materia di dotazioni organiche e assunzione di personale. Con riferimento a quest'ultimo tema, il primo anno di applicazione delle nuove regole per le assunzioni a tempo indeterminato ha dato origine a interpretazioni contrastanti anche in sede COSFEL, pertanto nel 2021 sarà costante l'impegno di ANCI e IFEL per favorire, anche in questa sede, interpretazioni univoche e congrue delle nuove regole adottate.

### ***La ristrutturazione del debito comunale***

Il tema è oggetto da diversi anni di monitoraggio, analisi e proposta da parte di IFEL. Il punto centrale è la netta disparità tra gli elevati interessi sui prestiti degli enti locali, in prevalenza a tasso fisso e stipulati prima del picco del 2013, rispetto all'andamento discendente e stabilmente ridotto dei tassi degli ultimi anni.

La manovra per il 2020 ha recepito l'esigenza di una generale ristrutturazione del debito locale. La norma contenuta nella legge di bilancio replica le modalità già utilizzate in occasione della ristrutturazione del debito delle Regioni (art. 45, dl 66 del 2014) e di quello di Roma Capitale (art. 38, dl n. 34 del 2019, il "decreto Crescita"). Con il dl 162/2019 (art.39), la norma è poi stata ulteriormente precisata ed ampliata sotto il profilo attuativo.

È previsto, infatti, un meccanismo di accollo e ristrutturazione da parte dello Stato dei mutui di Comuni, Città Metropolitane e Province, il cui ammontare è stimato intorno ai 40 miliardi di euro, con un risultato di radicale abbattimento degli oneri per interessi, attualmente pari a circa 2 miliardi di euro.

A carico degli enti locali rimarrà il rimborso a favore dello Stato delle rate a condizioni significativamente più favorevoli rispetto alla posizione debitoria originaria. Il principale punto critico, al quale l'attuazione della norma dovrà dare valide soluzioni, è rappresentato dallo schema di calcolo delle penali per estinzione anticipata delle preesistenti posizioni debitorie associate all'accollo, che deve essere opportunamente integrato nel nuovo meccanismo di ristrutturazione, facendo leva sulla capacità di gestione del debito da parte dello Stato.

Il 2021 dovrebbe vedere pertanto la ripresa del percorso attuativo interrotto dalla crisi epidemiologica da Covid-19 per effetto della quale era stato posto in stato di quiescenza il DPCM attuativo, all'epoca atteso per la primavera 2020.

I provvedimenti previsti per l'avvio dell'operazione sono due:

- il DPCM di costituzione della struttura operativa di gestione (mediante l'utilizzo di una società interamente partecipata dallo Stato), nonché di individuazione di una "unità di coordinamento" partecipata anche dalle associazioni degli enti locali;
- il DM che deve dettare le modalità di adesione di ciascun ente alla ristrutturazione, oltre a delineare le finestre temporali (quasi certamente più d'una nell'arco di due anni) e la documentazione di adesione, dovrà prospettare una soluzione di massima al problema-penali.

In questo contesto è prevista, in primo luogo, una continuativa attività di supporto all'unità di coordinamento, tra i cui compiti c'è quello di assicurare la più ampia circolazione di informazioni al fine di conseguire una massiccia adesione degli enti, nonché alla stessa ANCI, la cui sponsorship istituzionale costituisce uno dei presupposti principali per la riuscita dell'operazione. Tale attività si dovrà concretizzare nell'analisi dei dati relativi al debito comunale, opportunamente disaggregati per natura e soggetto creditore, ai fini delle decisioni relative alle modalità di svolgimento della ristrutturazione, delle priorità di intervento e dell'analisi di impatto finanziario.

In secondo luogo, saranno predisposti strumenti di comunicazione generale e di supporto specifico verso i responsabili finanziari comunali, al fine di prevenire e risolvere possibili problematiche in ordine alla dimostrazione della "convenienza economica" della ristrutturazione, ordinariamente prevista dalla legge con riferimento a qualsiasi operazione di rinegoziazione/ristrutturazione del debito degli enti locali. L'obbligatorietà della dimostrazione è stata opportunamente derogata dalla norma primaria, su insistenza dell'ANCI, ma limitatamente ai Comuni fino a 5mila abitanti, mantenendola quindi operante per gli altri. È prevedibile, come emerso anche in occasione delle sospensioni di pagamento delle rate capitali dei mutui nel corso del 2020, che l'obiettivo complessità delle valutazioni e l'interazione con le soluzioni che saranno date al sostenimento delle spese riconducibili alle penali, richiedano interventi diretti di interpretazione e soluzione delle posizioni di singoli enti.

In definitiva, le modalità normalmente utilizzate nel rapporto con i Comuni resteranno quelle correntemente adottate dall'IFEL – l'informazione massiva, l'approfondimento seminariale in presenza o a distanza di carattere generale, l'intervento diretto su problematiche territoriali specifiche – ma specializzate sulle tematiche del debito e del percorso di attuazione, di per sé complesso e senza precedenti, dell'operazione di accollo e ristrutturazione su vasta scala.

### ***La finanza delle Città Metropolitane***

I significativi tagli alle risorse dello scorso decennio e le irrisolte questioni di natura ordinamentale hanno sin qui impedito alle Città Metropolitane di svolgere pienamente le funzioni assegnate. Nel 2021, pertanto, persisteranno le tensioni finanziarie di parte corrente conosciute in questi anni, ulteriormente accentuate dal quadro di criticità e incertezza generato dall'emergenza sanitaria in corso.

In attesa dell'istituzione di un comparto autonomo delle Città Metropolitane proseguirà anche nel 2021 l'attività di:

- analisi della situazione finanziaria, con particolare presidio alla tenuta degli equilibri di parte corrente;
- formulazione di proposte normative finalizzate ad una più efficace gestione finanziaria dell'esercizio 2021;
- elaborazioni di proposte per una revisione del prelievo fiscale che miri a restituire nei prossimi anni un adeguato grado di autonomia finanziaria.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla costruzione del nuovo sistema di finanziamento delle Province e delle Città Metropolitane, nel 2020 è stato somministrato agli enti di area vasta il nuovo questionario per la determinazione dei fabbisogni standard (FP20U). La chiusura dei questionari è prevista per il 31 dicembre 2020, pertanto nel 2021 saranno avviate le attività di recall sulle anomalie di compilazione che emergeranno a seguito di un'apposita analisi dei dati restituiti con la compilazione del richiamato questionario.

Nel 2021 IFEL parteciperà al lavoro sul sistema di finanziamento delle Province e Città Metropolitane, sia presso la Commissione tecnica fabbisogni standard che in rapporto diretto con gli uffici governativi coinvolti, in particolare con RGS, con la finalità di contribuire:

- all'elaborazione di fabbisogni standard che tengano conto dell'assetto delle funzioni fondamentali delle Città Metropolitane come previsto dalla legge 56/2014;
- alla quantificazione dell'evoluzione 2010-2018 delle risorse complessive destinate alle funzioni fondamentali, non fondamentali e delegate;
- ad un'analisi più congrua delle entrate delle Province e delle Città Metropolitane, con lo scopo di ridefinire i metodi di standardizzazione in linea con il disegno perequativo previsto dalla legge delega 42/2009;
- alla costruzione del metodo di riparto delle risorse con fini perequativi in linea con il disegno previsto dalla legge delega 42/2009.

Per offrire nuovi spunti di riflessione sulle prospettive dell'assetto finanziario delle Città metropolitane, nel corso del 2021 IFEL intende effettuare un approfondimento sui modelli finanziari applicati nei principali poli urbani europei e sarà, inoltre, realizzata un'analisi di efficienza e produttività delle città italiane rispetto alle città competitor europee.

## **2.3 ENTRATE LOCALI E RISCOSSIONE**

L'attività degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate nel 2020 è stata caratterizzata da incertezze e tensioni legate all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, i cui effetti avranno ripercussioni anche nel 2021.

I provvedimenti emanati a partire da marzo 2020 in via d'urgenza dal Governo hanno avuto un significativo impatto sui Comuni e sulle scelte effettuate in termini di agevolazioni autonome - applicate in aggiunta a quelle disposte dalla legge - o di rinvio di scadenze di pagamento dei

tributi comunali e delle entrate di natura patrimoniale a tutti i soggetti che hanno registrato perdite economiche a seguito dell'emergenza.

Gli effetti delle scelte effettuate avranno riflessi anche sul 2021, anno in cui si dovranno quantificare le effettive minori entrate e le reali maggiori spese sostenute dai Comuni, ferma restando l'incertezza dovuta al perdurare della situazione epidemiologica in atto.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate comunali, il 2021 sarà contrassegnato dal proseguimento e dal perfezionamento delle novità avviate nel 2020 con riferimento all'unificazione dell'IMU con la Tasi e alla riforma della riscossione locale, che sono il frutto di una collaborazione di IFEL con il MEF.

La fase di parziale sollievo che avrebbe potuto caratterizzare le attività degli uffici comunali interessati, protraendo i suoi effetti anche sul 2021, è stata turbata dall'emergenza sanitaria in corso che richiederà l'impegno delle amministrazioni locali, nella prospettiva di tendere contemporaneamente al sostegno delle categorie economiche più colpite dalla crisi finanziaria e al conseguimento degli equilibri di bilancio.

Inoltre il 2021 segna il debutto del Canone Unico, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del d.lgs. n. 285 del 1992 limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle province. Il Canone Unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o da regolamenti comunali o provinciali. L'articolazione normativa del nuovo canone presenta problematiche applicative che risultano di difficile gestione, tanto più nel contesto attuale caratterizzato dall'emergenza sanitaria. Risulta complesso per le amministrazioni comunali procedere alla revisione delle tariffe, atteso che la normativa vigente prevede che i Comuni devono disciplinare il nuovo canone "in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti" dal canone stesso, "fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe".

Anche il prelievo sui rifiuti ha registrato significativi mutamenti per l'avvento della nuova regolazione sui rifiuti urbani avviata dall'ARERA con la delibera 443 del 2019. Sono previsti ulteriori cambiamenti nel 2021, dovuti all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio del decreto legislativo n.116 del 2020, che recepisce le direttive comunitarie sull'economia circolare, che di fatto toglie il potere di assimilazione ai Comuni, sostituendolo con un elenco predefinito di quelli che sono i rifiuti "simili" agli urbani.

Altro tema emerso nel 2020, ma che esplicherà i suoi effetti a partire dal 2021, è il regime degli aiuti di Stato, così come previsto dal dl n.34/2020 (cd. Dl Rilancio). Gli obblighi scaturenti da tali previsioni normative stanno determinando preoccupazione nel sistema dei Comuni. In ordine alle agevolazioni fiscali locali adottate a favore delle attività economiche più colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica. Le preoccupazioni, che rischiano di diventare preminenti rispetto alla concessione dei benefici ai soggetti più colpiti dalla crisi, sono riconducibili agli obblighi di registrazione rendicontazione e monitoraggio delle misure di aiuto che sembrerebbero gravare sui Comuni e in generale su tutti gli enti che concedono i benefici.

Su tutti questi temi, nel 2021 l'IFEL proseguirà nella sua attività di studio e approfondimento, fornendo note di commento, di chiarimento, bozze di delibere tariffarie e di regolamento, rispondendo ai quesiti dei Comuni sui canali di assistenza dedicati e tramite le mail dirette ai responsabili degli uffici. Saranno poi organizzate sessioni di formazione specifica sugli argomenti di maggiore interesse ed attualità, anche a ridosso delle scadenze di approvazione degli atti comunali, che rappresentano i momenti più critici per gli operatori comunali che

quotidianamente si trovano alle prese con l'applicazione di norme non sempre chiare ed implementabili.

Sempre nel 2021, IFEL proseguirà l'approfondimento, avviato tra il 2017 e il 2018, della tariffazione puntuale dei rifiuti urbani ed in particolare l'indagine effettuata su un campione di Comuni che hanno attuato sistemi di tariffazione puntuale e si procederà all'aggiornamento del volume su "La nuova regolazione dei rifiuti urbani – cosa cambia dopo l'avvio del MTR (del.443 di ARERA)", anche sulla base delle novità che l'Autorità introdurrà nel sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, soprattutto in tema di qualità dei servizi erogati, finora solo annunciato.

Infine, IFEL monitorerà e parteciperà nel 2021 con i Ministeri interessati alla predisposizione e definizione dei provvedimenti di attuazione previsti dalla legge in tema di entrate e riscossione, che ancora non sono stati emanati, tra cui:

- il decreto di individuazione dei Comuni beneficiari dell'IMPi, la nuova imposta sulle piattaforme petrolifere, che sancisce l'imponibilità delle piattaforme con autonomi e definiti criteri a decorrere dal 2020. In particolare, l'art.28 del dl 124/2029 prevede che l'IMPi è calcolata ad aliquota fissa del 10,6 per mille ed è destinata allo Stato la quota di imposta calcolata applicando l'aliquota al 7,6 per mille, mentre la restante quota del 3 per mille è attribuita ai Comuni individuati con il decreto in questione;
- il decreto con cui dovranno essere individuati i requisiti e i termini di operatività dell'applicazione informatica sul portale del Federalismo fiscale del servizio assistenza ai contribuenti per l'accesso alle informazioni sulla quantificazione e versamento dell'imposta;
- il decreto per la definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'albo dei concessionari, di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446 del 1997, per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi rappresentate.

IFEL pubblicherà nel 2021 due volumi dedicati alle entrate tributarie e al ruolo dei Comuni in collaborazione con l'Università di Bari. Inoltre IFEL realizzerà uno studio sulla resilienza dei Comuni di fronte alle crisi ed uno di economia comportamentale relativo all'assolvimento della tassa sui rifiuti.

### ***Il Catasto***

La norma sulla revisione del sistema estimativo del catasto dei fabbricati è rimasta inattuata e anche il processo di costituzione e formazione delle commissioni censuarie (normato dal d.lgs. 198 del 2014) non ha completato il suo percorso. D'altra parte, nel corso del 2020, per effetto di un debole interesse politico sulle tematiche catastali e anche a causa dell'emergenza collegata alla pandemia, non è stato dato seguito alle proposte elaborate dalla Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria che nel 2019 aveva condotto un'indagine conoscitiva dal titolo "per una riforma della fiscalità immobiliare: equità, semplificazione e rilancio del settore".

Nel 2021, in attesa di verificare se le proposte elaborate dalla Commissione possano effettivamente costituire un punto di partenza per un riavvio della riforma del sistema estimativo del catasto dei fabbricati, IFEL si concentrerà al raccordo tecnico fra Comuni ed Agenzia delle Entrate per favorire, in sinergia con l'ANCI, l'insediamento effettivo delle commissioni censuarie e l'avvio a regime delle attività delle prime due sezioni delle commissioni competenti,

rispettivamente, in materia di catasto dei terreni e catasto urbano, le cui attività sono necessarie per la normale gestione del catasto, anche in assenza di processi di riforma.

### ***Il Servizio di tesoreria comunale***

Negli ultimi anni la materia è stata oggetto di diversi interventi migliorativi, anche formulati o sostenuti da ANCI ed IFEL, finalizzati sostanzialmente a favorire un recupero di interesse nella gestione del servizio dai soggetti tradizionalmente affidatari delle attività, ovvero le banche. In particolare, sono da ricordare quelli inerenti all'abbattimento dei rischi della gestione nel caso di enti in dissesto, l'eliminazione di onerosi adempimenti di controllo sui bilanci da parte dei tesorieri, l'ingresso di Poste italiane mediante l'attivazione della partnership con Cdp, la possibilità per i piccoli Comuni di affidare direttamente, senza ricorso a procedure ad evidenza pubblica, il servizio a Poste italiane.

Malgrado ciò, il persistente allungamento dei tempi di affidamento e il ricorso ai c.d. "rinnovi tecnici" segnalano come ancora non superato lo scetticismo da parte delle banche, che proseguono nella richiesta di significativi adeguamenti contrattuali anche in presenza di un quadro decisamente più favorevole. Inoltre, non sembra aver dato i frutti auspicati l'ingresso a pieno titolo di Poste italiane nella gestione del servizio che non procede con l'auspicata speditezza. È prevedibile che si renda necessario riavviare un confronto con i principali attori coinvolti (soprattutto Ministero interno ed ABI) finalizzato alla individuazione di ulteriori possibili aggiustamenti della disciplina che regola i rapporti tra enti e banche tesoriere.

## **2.4 FINANZA DIGITALE**

### ***SIOPE+***

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ si è realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, gradualmente, hanno esteso i nuovi adempimenti alle amministrazioni pubbliche.

La priorità assegnata dal legislatore a questa innovazione (SIOPE+ migliora il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche necessario per rispondere all'infrazione dell'Europa contro l'Italia) rende necessaria la prosecuzione, per il 2021, di una azione di monitoraggio e di sensibilizzazione da svolgere in collaborazione con i diversi soggetti centrali coinvolti: Ragioneria Generale dello Stato (RGS), Banca d'Italia (BKI) e Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

IFEL continuerà a fornire il proprio supporto per sostenere la piena adozione del sistema e, in raccordo con ANCI:

- parteciperà al gruppo di lavoro interistituzionale SIOPE+, per il raccordo con il territorio e il monitoraggio complessivo degli aspetti applicativi della norma;
- parteciperà al gruppo di lavoro regole tecniche OPI sullo standard OPI (ordinativo di pagamento e di incasso), finalizzato tra l'altro all'adeguamento del formato elettronico dell'ordinativo di pagamento e di incasso;
- svolgerà attività di assistenza a tutti gli enti per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS, BKI ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta [siopeplus@fondazioneifel.it](mailto:siopeplus@fondazioneifel.it));
- realizzerà indagini conoscitive sull'adozione del sistema SIOPE+ da parte dei Comuni, con particolare riguardo alla valutazione degli effetti dell'innovazione sul sistema dei

pagamenti, sia in termini di monitoraggio informativo che in termini di efficientamento dei processi tecnologici e organizzativi.

Infine, nella prospettiva di completare il processo di dematerializzazione dell'ordinazione di pagamento degli enti locali, avvierà una sperimentazione di alcune specifiche innovazioni quali la standardizzazione dei processi legati al pagamento di stipendi (in genere di altri corrispettivi per i quali la numerosità dei beneficiari è elevata) e il loro successivo dispiegamento.

### ***Il monitoraggio dei debiti commerciali e la Piattaforma dei Crediti Commerciali***

La Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza del 28 gennaio 2020, ha accertato la violazione da parte dell'Italia della Direttiva 2011/7/UE aprendo, nei fatti, una nuova fase di interlocuzione con la Commissione europea in cui l'Italia è chiamata a dimostrare i miglioramenti nei tempi di pagamento dei debiti commerciali dal 2017 in poi (il giudizio della Corte ha considerato le performance fino al 2016) e garantire il rispetto della Direttiva nel breve periodo. Il rischio concreto è la messa in mora dell'Italia ex articolo 260 del TFUE con conseguenti sanzioni pecuniarie a carico delle amministrazioni inadempienti.

Inoltre, dal 2021, sulla base della legislazione vigente, decorrerà l'obbligo di accantonamento di risorse correnti introdotto dalla legge di bilancio 2019 per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

In questo contesto nel 2021 assumerà rilievo speciale la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) considerato che la norma ha stabilito che il Sistema PCC è la base informativa unica per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti.

D'altra parte, sono numerose le esigenze degli enti locali, considerato che, a fronte degli obblighi a registrare in piattaforma le operazioni di contabilizzazione, pagamento e definizione scadenza delle fatture ricevute, la PCC ha da sempre evidenziato numerose criticità applicative che ne hanno reso difficoltosa l'adozione, non solo a livello locale.

Per il 2021 si pianificano:

- interventi sinergici ANCI-IFEL-Ragioneria Generale dello Stato volti a sensibilizzare i Comuni alla luce della sentenza europea;
- sempre in collaborazione con la RGS, attività di analisi puntuale delle situazioni più critiche al fine di comprendere quali siano le motivazioni che impediscono ai Comuni di ridurre lo stock di debito commerciale e le ragioni che innalzano i tempi di ritardo;
- la partecipazione al gruppo di lavoro ANCI/RGS, allo scopo di agevolare le attività di allineamento fra le informazioni registrate in PCC e le evidenze contabili, di identificare ulteriori semplificazioni negli adempimenti e, al contempo, assicurare una alimentazione il più possibile automatica attraverso i flussi SIOPE+;
- un monitoraggio del sistema stesso con particolare riguardo alle caratteristiche di robustezza e facilità d'uso;
- una specifica azione di informazione e assistenza a tutti gli enti locali per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi territoriali, assistenza telefonica e per posta elettronica).

### ***La fatturazione elettronica***

L'introduzione della fatturazione elettronica ha comportato la sostituzione completa dei titoli cartacei con documenti informatici strutturati secondo standard (fatturaPA), in modo da consentire elevati livelli di automazione dei flussi tra fornitori e pubbliche amministrazioni.

Per il 2021 è prevista l'istituzione del Tavolo tecnico permanente per la fatturazione elettronica e, conseguentemente, la partecipazione di IFEL, in accordo con ANCI, in rappresentanza del comparto enti locali.

In particolare, si pianifica la costituzione di un gruppo interno di lavoro per la rilevazione e la raccolta delle principali criticità applicative in una piattaforma che possa rendere proficua la partecipazione al Tavolo.

Proseguiranno attività di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID.

### ***I pagamenti elettronici verso la PA (pagoPA)***

Il sistema pagoPA ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e per i gestori di pubblici servizi di comunicare al versante il codice IBAN del conto di destinazione e l'identificativo univoco del versamento (IUV). Il sistema, coerentemente con quanto previsto dal dl n. 135 del 2018, è attualmente gestito dalla pagoPA S.p.A., interamente partecipata dallo Stato.

Il progetto, avviato nel 2012, non ha ancora raggiunto le percentuali di adesioni attese (non soltanto a livello locale) ed appare critica la data di decorrenza del divieto ai PSP aderenti di eseguire pagamenti che non transitino per pagoPA, attualmente fissata per il 28 febbraio 2021. Inoltre, nel mese di novembre 2020, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è espressa negativamente circa la possibilità di considerare esclusivo l'obbligo di adesione degli enti all'infrastruttura nazionale. La segnalazione dell'Antitrust secondo cui l'utilizzo esclusivo di pagoPA da parte degli enti porterebbe alla "ingiustificata e non corretta esclusione di altre modalità di pagamento", apre una nuova fase di concertazione fra tutti i soggetti coinvolti tesa a trovare un nuovo punto di equilibrio che contemperi le varie esigenze.

In questo contesto, l'attività di IFEL per il 2021, si concentrerà:

- nel sostenere, in raccordo con ANCI, il confronto tecnico-istituzionale con i soggetti titolari della piattaforma, con l'eventuale partecipazione attiva alle iniziative che verranno probabilmente concertate con il Ministero dell'Innovazione e con pagoPA Spa;
- sull'assistenza ai Comuni, telefonica e telematica;
- sulla predisposizione di interventi formativi on line (webinar).
- sulla progettazione ed implementazione, anche proseguendo la collaborazione in essere con il Politecnico di Milano, di una indagine conoscitiva sull'adozione di pagoPA.

### ***L'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Annctu)***

Il quadro normativo dell'Annctu, istituito con il decreto-legge n. 179 del 2012, deve essere ancora completato. La collaborazione di IFEL con ANCI sull'Annctu, richiesta a partire dal mese di agosto 2016 e garantita per tutto il 2020, proseguirà nel 2021, con previsione delle seguenti attività:

- partecipazione ai lavori del gruppo tecnico istituzionale assieme ad ANCI, Istat e Agenzia delle Entrate (ex Territorio);

- attività di confronto con i Comuni, nonché di ricognizione degli eventuali fenomeni di criticità in fase attuativa;
- partecipazione ad incontri territoriali assieme agli altri soggetti centrali coinvolti.

## **2.5 DINAMICHE ECONOMICHE, DI SVILUPPO E ASSETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DEI COMUNI**

### ***Dinamiche economiche e di sviluppo***

Proseguirà il lavoro di aggiornamento e analisi di variabili, indicatori e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani.

Saranno realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione. Partendo da questi set informativi e dai suddetti approcci di analisi sarà possibile fornire focus regionali specifici.

### ***Lo stato delle partecipate comunali***

Nel 2021 IFEL proseguirà con il lavoro di monitoraggio delle partecipate comunali, dedicando particolare attenzione alla sostenibilità dei bilanci a seguito della crisi economico-finanziaria determinata dall'emergenza da Covid-19, anche al fine di presidiare attivamente le decisioni di finanza pubblica assunte per fare fronte alle criticità del settore.

Proseguirà inoltre l'approfondimento sulle partecipate comunali che operano nei servizi a rete, con particolare riferimento ai settori del TPL e raccolta/smaltimento rifiuti.

### ***Composizione e dinamiche retributive del personale comunale***

IFEL proseguirà il lavoro di sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF e la successiva analisi delle consistenze, delle caratteristiche e delle esigenze formative del personale comunale in servizio.

Nel 2021, si proseguirà la positiva esperienza dell'anno precedente di integrare in un unico prodotto di ricerca editoriale l'analisi quantitativa dei dipendenti nelle amministrazioni comunali ed i contenuti del rapporto sulla formazione: partendo dall'analisi dei numeri dei dipendenti comunali nella prima parte del documento, ci si concentra, nella seconda parte, sulle azioni formative intraprese da IFEL e sui fabbisogni formativi espressi da quanti hanno preso parte alle iniziative formative proposte dalla Fondazione.

## **2.6 GLI INVESTIMENTI COMUNALI**

A partire dal 2015 con l'allentamento prima e il venir meno poi dei vincoli di finanza pubblica nonché con la ripresa dei trasferimenti statali, si è avviato un ciclo positivo per gli investimenti comunali. Una sorta di "onda lunga" ha visto prima la crescita del valore dei bandi di gara, poi degli impegni e infine anche della spesa passata da poco più di 8 miliardi di euro del 2018 a quasi 10 miliardi del 2019. I dati del 2021 mostrano una flessione minore delle attese.

Le prospettive sono di ulteriore espansione. Ai Comuni sono già assegnati contributi statali per investimenti. Diversi provvedimenti del 2020 destinano ai Comuni trasferimenti statali, variamente disciplinati, che fino al 2023 ammontano a circa 11 miliardi destinati ad interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza di edifici e territorio, rigenerazione urbana e infrastrutture sociali.

È prevedibile che a queste risorse si aggiunga una quota dei fondi Next Generation EU (NGEU). Il Piano europeo ha un valore, complessivo 750 miliardi di euro. Le risorse andranno a finanziare per 672,5 miliardi (360 dei quali in prestiti e 312 in sovvenzioni), il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, mentre le restanti risorse saranno assegnate a: ReactEU, il meccanismo ponte tra l'attuale Politica di Coesione e i programmi 2021-27; Horizon Europe, il programma per la ricerca e l'innovazione; InvestEU, che unisce tutti gli strumenti finanziari UE in continuità con il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del Piano Juncker; i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), nell'ambito della Politica agricola Comune; il Just Transition Fund, il Fondo per la transizione equa che sostiene l'uscita dai combustibili fossili nelle regioni europee che più ne dipendono; il meccanismo di protezione civile dell'Unione RescEU.

La quota per l'Italia di NGEU ammonta a circa 208,6 miliardi di euro, di cui 127,4 miliardi di prestiti che saranno utilizzati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2021-2026) in corso di definizione da parte di Governo e Parlamento. Il Piano è articolato attraverso sei missioni: a) digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; b) rivoluzione verde e transizione ecologica; c) infrastrutture per una mobilità sostenibile; d) istruzione e ricerca; e) inclusione e coesione; f) salute.

Non sono ancora definiti né l'assetto di governance né le modalità di esecuzione di questo piano di investimenti. Tuttavia, dovrebbe richiedere, per l'impegno richiesto, il coinvolgimento di tutti i livelli di governo e dell'insieme delle amministrazioni nazionali e locali.

È prevedibile un ruolo significativo dei Comuni, tenendo conto che essi realizzano il 19% degli investimenti del settore pubblico allargato e che le missioni nelle quali è articolato il PNRR attraversano competenze importanti e funzioni essenziali esercitate dai Comuni.

Inoltre, il 2021 sarà l'anno della definizione dei nuovi strumenti operativi del nuovo ciclo delle politiche di coesione 2021-2027. L'accordo sul bilancio UE 2021-27 raggiunto dal Consiglio europeo il 10 dicembre 2020 conferma i contenuti dell'intesa provvisoria tra Parlamento Europeo e Consiglio del 10 novembre precedente. Il Quadro finanziario pluriennale ammonta a circa 1.074 miliardi di euro, cioè il tetto massimo di spesa fissato dal Consiglio europeo di luglio 2020.

Il processo di programmazione è in corso e dovrebbe vedere un ruolo rilevante per i Comuni che sono il primo beneficiario pubblico delle risorse Fesr destinatari, nel ciclo di programmazione 2014-2020, del 15,5% delle risorse.

### ***Monitoraggio della spesa per investimenti***

L'attività di monitoraggio e analisi della spesa comunale per investimenti riguarderà tanto le risorse ordinarie che quelle "aggiuntive" derivanti da trasferimenti statali e regionali, provenienti dalla legislazione attualmente in vigore, dall'attuazione delle politiche di coesione e dai programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso del 2021 una particolare attenzione sarà diretta al monitoraggio dell'attuazione del PNRR con specifico riferimento alla sua dimensione territoriale ed al ruolo dei Comuni.

Sono attività che possono trovare raccordo con i sistemi di monitoraggio del PNRR che saranno attivati nel suo processo attuativo con riferimento tanto alla dimensione economico finanziaria sia a quella realizzativa e di impatto.

### ***Supporto ai Comuni***

L'apertura di un ciclo espansivo anche per gli investimenti comunali deve tenere conto di come la capacità amministrativa locale sia stata fortemente indebolita negli anni della crisi. Il crollo della spesa per investimenti, 27 % in meno nel periodo 2010-2018, si è accompagnato da regole più rigide riguardanti sia la contabilità che gli appalti e soprattutto ha ridotto il personale comunale che nello stesso periodo è passato da 459.591 a 367.924 unità, una diminuzione del 20% dovuta al blocco del turn over.

Sebbene si siano riaperti processi di reclutamento da parte delle amministrazioni, è opportuno introdurre azioni di supporto ai Comuni nei processi di investimento che contribuiscano a migliorarne la capacità amministrativa. IFEL, in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) sta realizzando, sulla base di una convenzione con MEF, RGS e MINT un'attività di supporto che oltre alla formazione è articolata nelle seguenti linee di azione:

- la realizzazione della piattaforma on-line che raccoglie i "casi" di investimento comunali trasformati in modelli corredati da schemi d'atto come: delibere, bandi e contratti, nonché da pareri, aggiornamenti normativi e regolamentari, orientamenti giurisprudenziali e quant'altro ruoti attorno ai processi di investimento. La piattaforma è un supporto agli operatori coinvolti negli investimenti comunali, al fine di mettere a sistema e rendere facilmente utilizzabili conoscenze frammentate tra le varie amministrazioni;
- la promozione di "centri di competenza territoriale" formati da funzionari esperti selezionati all'interno delle amministrazioni che forniscano a gruppi di Comuni un supporto concreto lungo tutto il ciclo dell'investimento (programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo).

Alcune attività saranno dedicate alla regionalizzazione delle funzioni della piattaforma. È noto infatti che, oltre alla parte finanziaria, una parte significativa dell'impianto regolatorio degli investimenti è influenzato dalle normative regionali. Si pensi alla parte edilizia e urbanistica e a tutto il corpus delle leggi di settore legato alle competenze regionali.

IFEL, infine, proseguirà nell'azione volta a diffondere la cultura della valorizzazione attiva del patrimonio di proprietà dei Comuni.

### ***Partenariato Pubblico Privato***

Dal 2010 la spesa comunale per investimenti è caduta, a causa del taglio dei trasferimenti e alle regole di finanza pubblica, mentre il ricorso al Partenariato Pubblico Privato conosce nel 2010 un salto nel numero dei bandi e prosegue negli anni successivi il suo andamento positivo fino al picco del 2019: 3.098 bandi e 4,7 miliardi di importi complessivi. Nel 2020 questo andamento positivo conosce una brusca flessione (-29% il numero di bandi PPP dei Comuni). Pur usando la prudenza richiesta dall'attuale situazione, è ragionevole immaginare come la funzione "sostitutiva" del PPP rispetto alle risorse pubbliche stia venendo meno per il ritorno dei trasferimenti in conto capitale. Una tendenza che dovrebbe rafforzarsi dalle prospettive di crescita ulteriore delle risorse per investimento.

Ci troviamo nel passaggio adatto ad una riconsiderazione del PPP che ne metta in luce le vere funzioni e le corrette modalità di utilizzazione da parte dei Comuni.

In questa direzione IFEL lavorerà nel 2021, per identificare e promuovere operazione di PPP caratterizzate da chiarezza di obiettivi pubblici, qualità nelle soluzioni tecniche e gestionali, capacità di svolgere la funzione di volano delle risorse. Ruolo, quest'ultimo, che rimane

importante in un Paese con un grande fabbisogno di modernizzazione ma anche con un significativo debito pubblico. I punti di attenzione riguardano tanto quegli elementi innovativi nella progettazione e nella gestione così come quella corretta allocazione dei rischi che fanno del PPP un generatore di valore. Ma occorre anche guardare ad alcuni filoni di sviluppo come le forme di aggregazione della domanda sia pubblica che privata (p.e. ristrutturazioni sismiche ed energetiche, eco, sisma e super bonus) o gli interventi di rigenerazione urbana e all'uso di strumenti quali i fondi ad apporto.

## **2.7 LA POLITICA DI COESIONE TERRITORIALE**

IFEL ha ormai consolidato la sua azione di informazione, orientamento e supporto sui temi della politica di coesione territoriale che coinvolge i Comuni come beneficiari delle misure di investimento, come organismi intermedi delegati dalle Autorità di Gestione o come parti di organismi partenariali preposti all'attuazione di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (artt.32 e ss. Reg. (UE) n 1303\2013).

Nel corso del 2021 proseguiranno le attività di monitoraggio sull'andamento degli interventi della politica di coesione riconducibili alla dimensione territoriale.

L'attività sarà estesa alla definizione degli strumenti operativi di NGEU, con particolare riguardo all'esame degli investimenti territorialmente indirizzati, nell'ambito dell'Agenda territoriale europea.

Il rapporto sulla dimensione territoriale della coesione territoriale 2021, su cui confluiranno le analisi, conterrà uno specifico approfondimento relativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), collegato a Next Generation UE.

### ***Osservatorio politiche di coesione***

Con riguardo alla politica di coesione saranno aggiornati i dossier sugli Obiettivi tematici (OT) 2014-2020, in particolare:

- sullo sviluppo urbano sostenibile (agenda urbana nazionale e investimenti urbani previsti nei Programmi Operativi Regionali cofinanziati da Fondi SIE), che confluirà nel Rapporto sulla dimensione territoriale della coesione;
- sulla Strategia Nazionale per le Aree interne, allegata all'Accordo di Partenariato 2014-2020, che confluirà nel Rapporto sulle aree interne;
- sugli investimenti pubblici previsti nei Comuni classificati come rurali nell'ambito dei programmi di sviluppo di cui al Reg. (UE) n°1305\2013, che confluirà nel Rapporto sullo sviluppo rurale nella politica di coesione.

Inoltre, sarà predisposto un dossier tematico sulla Cooperazione territoriale europea.

Il monitoraggio riguarderà altresì l'attuazione delle misure di governo finalizzate a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, adottate nell'ambito dei provvedimenti varati nel corso del 2018 e 2019 con particolare riguardo a: Banca delle Terre; Resto al Sud; Zone economiche speciali (ZES); infrastrutture sociali; aree interne; distretti dell'innovazione; applicazione del coefficiente per gli investimenti nel Mezzogiorno (regola del 34%).

Il monitoraggio restituirà periodiche note di aggiornamento relative all'avanzamento delle suddette misure, che verranno raccolte a fine anno in specifici dossier o confluiranno nel rapporto sulla coesione.

Con riguardo al nuovo Accordo di Partenariato 2021-2027, che si definirà presumibilmente nella primavera 2021, IFEL seguirà l'iter di approvazione del documento e fornirà note di

aggiornamento periodiche, anche relative alla successiva fase di predisposizione dei conseguenti strumenti operativi di interesse dei Comuni

Nell'ambito del Piano formativo 2021 saranno svolti webinar sui seguenti temi: accesso e impiego delle risorse per le Strategie territoriali della Politica di coesione 2021-2027; cooperazione territoriale europea (CTE): il ruolo dei Comuni; Next Generation EU: nuove opportunità per i Comuni a livello europeo e nazionale; il ruolo dei Comuni nelle politiche di Sviluppo Rurale 2021-2027: azioni dirette e interventi integrati.

### ***Aree interne***

L'attività di monitoraggio e supporto riguarderà anche la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) coinvolge 72 aree-progetto costituite da 1.060 Comuni per una popolazione, al 31 dicembre 2019, di circa 2 milioni di abitanti che vive in un territorio di circa 51.000 kmq. Essi rappresentano il 13,4% di tutti i Comuni italiani e il 26% dei Comuni classificati come aree interne; il 3,3% della popolazione nazionale e il 15,2% della popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne; il 17% di tutta la superficie nazionale e il 28,4% del totale della superficie di tutte le aree interne italiane.

A dicembre 2020 risultano definite 71 strategie d'area e sottoscritti 41 accordi di programma quadro per un valore di investimenti sul territorio che sfiora 1,5 miliardi di euro.

Nel 2021 la SNAI diventerà una "politica strutturale" per tutti i Comuni classificati come aree interne (circa 4.100), su cui verranno indirizzate cospicue risorse rinvenienti sia dal Fondo di sviluppo e coesione (bilancio dello Stato), sia dai nuovi programmi della politica di coesione 2021-2021 e sia dal Recovery Fund collegato a Next Generation EU.

IFEL predisporrà un rapporto con l'avanzamento di tutti gli interventi e un focus sui Comuni interessati dalla nuova politica indirizzata alle aree interne del Paese.

### ***Strumenti finanziari dell'UE***

Nel corso del 2021 proseguiranno le attività di analisi e approfondimento delle opportunità di investimento per gli enti locali connesse all'adozione dei c.d. Strumenti finanziari (SF) dell'UE. Per il prossimo ciclo 2021-2027 il quadro di riferimento entro cui si collocano tali SF sarà il nuovo Fondo InvestEU, dotato di un bilancio di 15,2 miliardi di euro (con un valore leva di 650 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi), che riunirà in un unico Programma tutti gli strumenti finanziari esistenti. Sul tema saranno realizzate note e aggiornamenti (anche attraverso l'organizzazione di webinar dedicati) nel quadro complessivo di monitoraggio delle risorse e delle opportunità disponibili nel nuovo ciclo di programmazione.

### ***Fondi diretti UE***

I finanziamenti diretti sono il principale strumento con cui l'Unione Europea interviene affinché l'economia dei Paesi partecipanti diventi più dinamica e competitiva. Tali risorse riguardano le politiche settoriali, sono gestite direttamente dalla Commissione Europea, hanno regole di gestione diverse da quelle dei Fondi della politica di coesione e sono attuati tramite specifici programmi settoriali Comunitari (Horizon, LIFE, Cultura, ecc.). Anche nel 2021 saranno organizzate specifiche iniziative di informazione ai Comuni sui programmi di maggiore interesse.

Nell'ambito del Piano formativo IFEL sarà svolto un miniciclo di 5 webinar sui Programmi, di interesse dei Comuni, a gestione diretta della Commissione Europea.

### **3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI**

L'attività di monitoraggio e analisi dei fenomeni finanziari e la partecipazione ai processi di attuazione di politiche pubbliche che incidono sulla finanza comunale, permette ad IFEL di fornire servizi qualificati di informazione, supporto e assistenza ai Comuni.

Le modalità di erogazione dei servizi si articoleranno, come di consueto, su diversi livelli di intervento, spesso integrati tra loro:

Livello 1: predisposizione di note di chiarimento, note di lettura, note esplicative e vademecum operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma e di coordinamento della finanza pubblica;

Livello 2: assistenza telefonica mediante operatori specializzati nonché formati in base alla specificità del fabbisogno;

Livello 3: servizi di assistenza telematica, anche mediante la progettazione di servizi ad hoc;

Livello 4: realizzazione di interventi territoriali rivolti alla generalità degli enti quali seminari e convegni dedicati ai temi di maggiore interesse anche alla luce delle novità normative intervenute.

Sono inoltre esposte le iniziative di cooperazione con altre amministrazioni per la realizzazione di progetti cofinanziati innovativi e sperimentali.

#### **3.1 ENTRATE E RISCOSSIONE**

In materia di entrate, l'attività sarà orientata a fornire supporto ai Comuni in tema di:

- determinazione previsionale delle risorse con la messa a disposizione per ciascun Comune dei dati relativi a: IMU e Fondo di solidarietà Comunale 2021, risorse straordinarie stanziato dallo Stato in ragione dell'emergenza Covid-19, effetti delle riduzioni di risorse dovute a precedenti misure finanziarie e contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive (Tasi abitazione principale, terreni agricoli, esenzione IMU e Tasi per i fabbricati "imbullonati" e agevolazioni per fattispecie minori). Questo servizio, ormai consolidato, è integrato a partire dal 2020 con i dati relativi ai fabbisogni e alle capacità fiscali standard. Le informazioni numeriche sono accompagnate da note metodologiche per una migliore comprensione dei dati;
- novità recate dai decreti cd "ristori" di fine 2020, dalla legge di bilancio 2021 in materia di entrate. Saranno elaborate e messe a disposizione dei Comuni note di approfondimento, di chiarimento e effettuati corsi formativi a distanza e in presenza;
- nuovo Canone Unico: saranno elaborati degli schemi di delibere e di regolamenti da mettere a disposizione dei Comuni, un'attività formativa sui principali elementi del nuovo Canone e note di approfondimento sugli aspetti che nel corso del 2021 si riterranno determinanti ai fini di una corretta applicazione delle disposizioni di riferimento;
- prelievo sui rifiuti: verrà messo a disposizione dei Comuni un Modello di simulazione per il calcolo del MTR 2021 con relative istruzioni per la compilazione, ai fini della compilazione del PEF 2021 e dell'approvazione delle tariffe sui rifiuti dello stesso anno. Verranno poi effettuati dei corsi di formazione sempre sulle tematiche ARERA, che nel 2021 si arricchiranno di nuovi e inediti contenuti. Sempre sul prelievo sui rifiuti, il d.lgs. 116 del 2020 ha previsto, come sopra anticipato, delle novità rilevanti in tema di rifiuti

“simili” agli urbani, eliminando di fatto il potere di assimilazione da parte dei Comuni. Inoltre, è stata prevista l’uscita dal pubblico servizio di attività agricole e industriali, con evidenti ripercussioni sulla perdita di gettito che i Comuni registreranno. A tal fine IFEL supporterà i Comuni nella comprensione e attuazione delle nuove disposizioni per valutare l’effettiva portata di ciascuna previsione sui bilanci comunali;

- in generale, su tutti i tributi locali verranno definiti dei corsi di formazione “base” per consentire a tutti i nuovi impiegati degli uffici tributi, mutati per effetto dei turn over o di nuove assunzioni di personale, di apprendere gli elementi fondanti e costitutivi di ciascun tributo e consentirne un’applicazione più consapevole;
- sulla riscossione locale IFEL fornirà un supporto oltre che con note di approfondimento, di chiarimento e corsi formativi, anche con un progetto specifico a sostegno del dispiegamento della riforma, concordato con il MEF-Dipartimento delle Finanze nell’ambito dell’utilizzo delle economie registrate negli scorsi anni, consentito dal dl 124/2019. Il progetto riprenderà, per ciò che riguarda i profili operativi (integrazione informazioni, regolamentazione) i risultati del progetto RIS.CONTR.O. conclusosi a fine 2020.

IFEL realizzerà nel corso del 2021 un’analisi dei modelli di erogazione dei servizi sociali comunali con una attenzione ai contenuti del servizio.

## **3.2 CONTABILITÀ E BILANCIO**

### ***Regole finanziarie***

Verrà garantito un adeguato supporto tecnico-informativo ai Comuni per la piena e corretta applicazione delle nuove regole finanziarie, in particolare per quanto concerne i nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio.

### ***Riforma contabile***

Per garantire un supporto operativo ai Comuni restano attive: l’assistenza telefonica generale e una casella di posta elettronica: [assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it](mailto:assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it). Le principali novità normative introdotte nel corso dell’anno, accompagnate da specifiche note esplicative, saranno pubblicate sul sito.

### ***Dissesto e pre-dissesto***

IFEL parteciperà alle sedute dell’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali e della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali istituita dal Ministero dell’Interno, nell’ambito della quale vengono discussi ed analizzati i piani di riequilibrio finanziario pluriennale presentati dai Comuni in pre-dissesto, nonché le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentate dai Comuni in dissesto. Proseguirà inoltre l’attività di risposta ai quesiti sulla predisposizione dei piani di riequilibrio e quella di assistenza tecnica nei casi di maggiore complessità. Il gruppo tecnico, la cui costituzione è stata ostacolata dalla crisi sanitaria, sarà inoltre una sede di ascolto e di messa a punto di proposte, anche con riferimento alla prevista definizione della riforma del Titolo VIII del TUEL, nonché elemento propulsivo per la progettazione di interventi di supporto ed assistenza nell’ambito del Piano pluriennale finanziato con le risorse straordinarie di cui al D.L. del 26 ottobre 2019 n. 124/2019.

### **3.3 AZIONI SPECIFICHE DI SUPPORTO AI COMUNI**

#### ***Supporto alla compilazione dei questionari dei fabbisogni standard***

I questionari relativi alla rilevazione dei fabbisogni standard vengono somministrati con regolarità annuale a tutti i Comuni delle RSO e, dal 2018, ai Comuni della Regione Siciliana e dunque viene fornita senza soluzione di continuità la relativa attività giornaliera di assistenza nazionale alla compilazione. I quesiti pervengono con modalità diretta tramite chiamata a un numero dedicato o, in modalità indiretta, tramite mail specifica.

Le risposte vengono fornite con due livelli di servizio:

il primo livello gestisce in modo diretto tutte le chiamate e risponde ai quesiti di più facile interpretazione; al secondo livello arrivano i quesiti più complessi che necessitano di pareri approfonditi.

#### ***Costo del servizio rifiuti e risultanze dei fabbisogni standard***

In base alle risultanze dei fabbisogni standard per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, deliberate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il 18 novembre 2019, IFEL renderà disponibile ai Comuni sul proprio portale web, l'aggiornamento 2021 del simulatore dei costi standard necessario per la comparazione dei costi risultanti dal Piano finanziario rifiuti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 653 della legge n. 147/2013.

È previsto un ulteriore aggiornamento delle basi dati della metodologia dei costi standard in collaborazione con SOSE e con il Dipartimento delle Finanze MEF.

#### ***Supporto alla progettazione degli investimenti: progetto P1EE-Efficienza energetica***

Proseguirà nel 2021 l'affiancamento ai Comuni aderenti per la chiusura delle attività avviate nonché l'azione di disseminazione del progetto, anche in raccordo con GSE e Cdp. IFEL continuerà a promuovere l'acquisizione di finanziamenti specifici per allargare la portata dell'iniziativa. In particolare, è in fase di avvio una sperimentazione con la Società energetica Lucana (SEL), interamente partecipata dalla Regione Basilicata, e con ANCI Basilicata per l'applicazione ai Comuni lucani dei modelli di investimento in efficienza energetica già formulati da IFEL.

#### ***Supporto agli investimenti comunali***

Il supporto, oltre che attraverso interventi di formazione, si svilupperà nelle seguenti linee di azione:

- la realizzazione della piattaforma on-line che raccoglie i "casi" di investimento comunali trasformati in modelli corredati da schemi d'atto come: delibere, bandi e contratti, nonché da pareri, aggiornamenti normativi e regolamentari, orientamenti giurisprudenziali e quant'altro ruoti attorno ai processi di investimento. La piattaforma è un supporto agli operatori coinvolti negli investimenti comunali, al fine di mettere a sistema e rendere facilmente utilizzabili conoscenze frammentate tra le varie amministrazioni;
- la promozione di "centri di competenza territoriale" formati da funzionari esperti selezionati all'interno delle amministrazioni che forniscano a gruppi di Comuni un supporto concreto lungo tutto il ciclo dell'investimento (programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo).

### ***Supporto all'utilizzo e diffusione dei processi telematici***

#### ***SIOPE+***

IFEL svolgerà attività di assistenza per una migliore gestione della fase di regime del sistema attraverso: webinar in collaborazione con RGS, Banca d'Italia ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta: siopeplus@fondazioneifel.it.

#### ***Piattaforma dei Crediti Commerciali***

IFEL sarà impegnato ad informare e assistere gli enti locali per una migliore gestione della fase di regime della PCC (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi territoriali, assistenza telefonica e per posta elettronica tramite la gestione della casella funzionale: pcc@fondazioneifel.it);

#### ***Pagamenti elettronici verso la PA (pagoPA)***

In tale ambito l'attività di supporto IFEL per il 2021, si concentrerà:

- sull'assistenza ai Comuni, telefonica e telematica;
- sulla predisposizione di interventi formativi on line (webinar).
- sulla progettazione ed implementazione, anche proseguendo la collaborazione in essere con il Politecnico di Milano, di una indagine conoscitiva sull'adozione di pagoPA, al fine di informare e supportare l'attività istituzionale dell'ANCI orientata a favorire l'accesso della piattaforma da parte dei Comuni medi e piccoli.

#### ***Fatturazione elettronica***

Si prevedono attività di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID.

### **3.4 PROGETTI COFINANZIATI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI**

Alla luce di alcune trasformazioni in atto, IFEL mette in campo una serie di azioni, anche facendo ricorso a finanziamenti esterni e a partnership con interlocutori istituzionali, finalizzate a favorire l'adozione di nuovi modelli amministrativi e di governance e la capacity building dei Comuni italiani, anche su temi non oggetto delle attività ordinarie dell'Istituto. Con tali "progetti" vengono approfonditi lo stato e i possibili sviluppi di strumenti o policy pubbliche, con obiettivi sia immediati (soluzioni operative, assistenza agli enti), sia di più ampio respiro in funzione di un eventuale consolidamento dei nuovi temi nell'ambito delle attività correnti dell'IFEL.

In taluni casi, IFEL realizza altre attività sulla base di accordi o convenzioni con altre amministrazioni e con ANCI che sono gestite con contabilità separata.

#### ***SiBaTer Supporto istituzionale alla Banca delle terre abbandonate o incolte***

Il progetto SiBater, avviato nel 2019, è finanziato dal programma di capacità amministrativa della politica di coesione (PON GOV) e si concluderà a giugno 2022.

Anche per il 2021 le attività progettuali riguarderanno quattro linee di intervento: "Direzione e coordinamento" (LT1), "Comunicazione e disseminazione" (LT2), "Attività preparatorie, studi e ricerche" (L1), "Formazione e tutoring" (L4).

Dopo la fase di informazione e sensibilizzazione dei circa 2.500 Comuni interessati da SiBater (i Comuni delle otto regioni del Mezzogiorno) che si è conclusa a dicembre 2020, il 2021 sarà l'anno del completamento delle attività di censimento delle terre pubbliche e delle prime azioni di affidamento in concessione delle stesse.

A dicembre 2020 erano circa 250 i Comuni (i cosiddetti Comuni pilota che hanno formalmente già aderito al progetto) che hanno avviato il censimento, mentre altri 600 hanno manifestato interesse e usufruiranno dei servizi di supporto nel corso dell'annualità.

Di seguito le linee di intervento che impegnano direttamente IFEL:

- **linea di intervento trasversale 1 “direzione e coordinamento”**

IFEL continuerà ad occuparsi del coordinamento tecnico e dell'indirizzo scientifico delle attività e dei prodotti/output, nonché del coordinamento ed indirizzo organizzativo del progetto. Curerà inoltre i rapporti con i partners tecnici di progetto, che costituiscono la comunità professionale di riferimento dello stesso.

- **linea di intervento trasversale 2 “comunicazione e disseminazione”**

Nel corso del 2021 continueranno le attività di cura dell'attività di comunicazione via social, della newsletter e delle infografiche relative al progetto. Inoltre, sarà fornito un contributo all'editing di prodotti/output e relativa disseminazione attraverso utilizzo di strumenti di comunicazione web e social network. Infine, sarà assicurata la gestione e alimentazione del sito [www.sibater.it](http://www.sibater.it), attivato nella seconda metà del 2020.

- **linea di intervento 1 “attività preparatorie, studi e ricerche”**

Nel corso del 2021 continuerà il lavoro di predisposizione dei dossier territoriali su normativa regionale relativa alle terre pubbliche e sulle misure di incentivazione all'imprenditorialità giovanile e/o a progetti di gestione per la valorizzazione del patrimonio pubblico e di terre. Inoltre, verrà realizzata la mappatura e l'analisi degli interventi di valorizzazione di patrimonio pubblico e in particolare di terre, già realizzati o in corso di realizzazione nei Comuni delle 8 Regioni. Infine, con i partners tecnico-istituzionali (capofila ISPRA con la quale IFEL ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione) appartenenti alla comunità professionale SIBaTer, verrà realizzata la mappatura territoriale su Comuni pilota per l'individuazione di terre abbandonate e/o potenzialmente disponibili per l'affidamento in gestione a terzi. Per questa specifica esigenza saranno redatte specifiche linee guida su sistemi di mappatura e georeferenziazione del patrimonio fondiario comunale.

- **linea di intervento 4 “formazione e tutoring”**

L'attività di formazione sarà realizzata da IFEL con docenti, da individuare nell'ambito del personale interno ANCI, degli esperti IFEL e tra esperti esterni, specialisti portatori di un *know-how* settoriale in singole materie.

### ***Progetto Life rethink waste***

IFEL è partner del progetto co-finanziato dall'UE, Life rethink waste, finalizzato alla disseminazione delle buone pratiche di organizzazione e gestione connesse alla tariffazione puntuale dei rifiuti comunali anche attraverso il coinvolgimento attivo e costante della cittadinanza nella partecipazione ad una efficiente gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. IFEL si occupa dell'azione di disseminazione consistente nella condivisione di best practice connesse all'implementazione di tali sistemi e della realizzazione e gestione di un sito web, di u

n logo di progetto ed altre attività di stampo comunicativo quali brochures e video. Il progetto coinvolge aziende ed istituzioni di diversi Paesi europei.

### ***Sostenibilità, economia locale e sviluppo delle comunità***

Le amministrazioni comunali, in forma autonoma o associata, sono da sempre i primi attori delle politiche di sviluppo territoriale; giocano un ruolo chiave soprattutto in questa fase che richiede significativi cambiamenti nelle politiche pubbliche e nelle forme di progettazione e

gestione dei servizi. IFEL sta seguendo attraverso azioni di supporto, consulenza e assistenza, come di seguito esposto, alcuni processi di innovazione sul campo che, con la regia comunale, sono orientati al coinvolgimento degli attori locali e alla mobilitazione delle risorse economiche e sociali dei territori. Oltre agli aspetti economici, sono tenuti in considerazione particolare quelli sociali anche attraverso la collaborazione con ANCI ed alla partecipazione all'Osservatorio "Penisola sociale".

#### **Valore Comune. Generare sviluppo locale sostenibile**

Nel 2020 IFEL ha realizzato un progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo in tre Comuni che hanno realizzato iniziative: a) di innovazione nella pianificazione strategica in direzione della sostenibilità, della partecipazione dei soggetti locali (Reggio Emilia); b) di revisione delle politiche locali di welfare (Bergamo); c) di contribuzione di imprese del territorio alla risposta a problemi collettivi (Campo Bisenzio).

Nel 2021 sarà avviata una nuova fase orientata a sperimentare in un gruppo di Comuni un modello di attivazione territoriale in senso partecipativo, comunitario e generativo che consenta: la verifica di modalità innovative di progettazione ed erogazione dei servizi alla persona; creazione di alleanze e patti generativi di comunità; la strutturazione di modalità permanenti di valutazione dell'impatto; l'individuazione degli strumenti e delle piattaforme più idonee per sostenere le comunità locali in tale ambito.

Si tratta di un processo di cambiamento di medio-lungo periodo i cui esiti sono strettamente collegati con la capacitazione delle comunità locali -e del Terzo Settore in particolare- a concorrere in modo contributivo con il tipo di approccio promosso.

Il 2021 è il primo di due anni di attività che saranno cofinanziate dalla Fondazione Cariplo e realizzate in collaborazione con il Centro di Ricerca ARC dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

#### **Supporto a Laboratori locali di innovazione nei servizi di welfare**

A partire dall'esperienza realizzata nell'ambito del progetto Valore Comune si è costituito un gruppo di Comuni (Bergamo, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Padova, Rovigo, Como, Parma hanno già aderito, Cuneo, Novara e Verona sono in corso di adesione) che hanno affidato ad IFEL il supporto per la realizzazione di una comune sperimentazione denominata WILL (Welfare Innovation Local Lab) finalizzata a "operare congiuntamente allo scopo di sperimentare nuovi modelli di welfare orientati a ricomporre le risorse pubbliche destinate al welfare, concentrandole in budget unitari o coordinati tra loro nonché modificare i format di esternalizzazione dei servizi pubblici, superando silos erogativi e il finanziamento per input; Inoltre i laboratori hanno lo scopo di promuovere: lo sviluppo di un mercato professionale dei servizi ad alto valore aggiunto, sostituendo progressivamente l'attuale offerta informale; l'uso di piattaforme fisiche e virtuali di ricomposizione sociale, che si autosostengano economicamente e socialmente; la diffusione di forme di solidarietà di stampo mutualistico con l'obiettivo di garantire protezione sociale per rischi importanti."

Nel corso del 2021 IFEL sarà impegnata a supportare il completamento delle condizioni necessarie all'avvio delle sperimentazioni locali e proseguirà con le attività di monitoraggio delle stesse.

#### **Sperimentazione degli indicatori BES nella programmazione economico-finanziaria comunale**

Dando seguito alla sperimentazione realizzata a partire dal 2018, IFEL procederà ad allineare il set degli indicatori a quelli che fanno riferimento ai 17 Goals dell'Onu (SDGs). Saranno inoltre realizzate delle linee guida per l'applicazione del modello di intervento che sarà integrato con un primo modulo per la valutazione di impatto.

### ***Convenzione IFEL Campania***

IFEL, in virtù delle competenze specifiche e delle esperienze maturate, porterà avanti anche nel 2021 la collaborazione con IFEL Campania nell'ambito dei servizi di assistenza tecnica sulla politica di coesione regionale. Nel dettaglio l'attività di IFEL sarà volta a supportare IFEL Campania nelle attività afferenti al rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro (centri per l'impiego) della Regione Campania.

### ***Collaborazioni con le ANCI regionali***

La collaborazione con le ANCI regionali ormai consolidata sul terreno delle attività formative sta conoscendo significativi sviluppi anche nella direzione della gestione di progetti di supporto ai Comuni.

In particolare, con ANCI Lombardia è attiva una convenzione per la progettazione e realizzazione di azioni di supporto anche a valere su finanziamenti di terzi (Regione Lombardia e Fondazione Cariplo). Nel 2021 si lavorerà per sviluppare ulteriormente e consolidare questa esperienza e creare una forma stabile di collaborazione che coinvolga anche la Regione Lombardia.

IFEL in collaborazione con ANCI Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna si adopererà per la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per attività di divulgazione e responsabilizzazione sui dati relativi ai fabbisogni standard.

### ***Attuazione del protocollo d'intesa ANCI-IFEL-MEF-SNA-UPI-ODCEC: formazione ai Comuni in materia di contabilità economico patrimoniale***

Per il 2021, come da Convenzione sottoscritta nel 2019, e successivamente modificata a seguito dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 nel 2020 con Atto Aggiuntivo, IFEL ed ANCI collaboreranno con MEF-Rgs, SNA, UPI e ODCEC, alla realizzazione di iniziative di formazione in materia di contabilità economico-patrimoniale finanziate con risorse appositamente stanziare dalla legge di bilancio 2018. A seguito dell'Atto aggiuntivo è stato previsto che le attività formative potranno essere erogate anche tramite webinar. ANCI ed IFEL, che partecipano con propri rappresentanti al Comitato di coordinamento dell'iniziativa, forniranno, sia nel caso di formazione in presenza che a distanza, supporto logistico, anche mediante il supporto delle strutture periferiche dell'ANCI, e promozionale alle attività, nonché alla definizione del materiale didattico. Inoltre, nel caso di formazione a distanza, IFEL metterà a disposizione la propria piattaforma on line per l'erogazione dei webinar stessi. Nel caso di formazione on-site, ciascuna edizione prevede due giornate, ciascuna della durata di sei ore, mentre nel caso di formazione on line per ciascuna edizione si prevedono 2 webinar di tre ore ciascuno, sempre a carattere provinciale.

Delle 160 edizioni di cui si compone il progetto formativo, 120 edizioni circa dovranno essere realizzate da IFEL, sia direttamente che in collaborazione con le ANCI regionali.

### ***Attuazione del Protocollo d'intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di "partecipazione all'accertamento erariale"***

Non è di fatto avvenuta la ripresa delle attività del ricostituito gruppo di lavoro previsto dalla vigente intesa sancita da ANCI-IFEL-AdE-GdF in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali, nonostante alcuni incontri intervenuti nell'ultimo trimestre del 2019.

La concomitanza con le esigenze di intervento sulla riscossione e la contiguità con i temi tipici del gruppo di lavoro, con particolare riguardo alla disponibilità e all'affinamento delle banche

dati erariali rilevanti nel controllo delle entrate locali, consiglia di prevedere attività specifiche verso l'Agenda delle entrate orientate su due fronti:

- sulle azioni di formazione/informazione per incrementare la partecipazione dei Comuni all'accertamento erariale;
- sulla concertazione con i soggetti istituzionali coinvolti degli ambiti di miglioramento della piattaforma per la trasmissione delle segnalazioni qualificate e dei messaggi di ritorno resi disponibili dalla AdE e dalla GdF.

Il tema sarà oggetto di ulteriore attenzione mediante la prosecuzione e la valorizzazione di pratiche di innovazione tecnologica. Proseguiranno infatti gli interventi di sperimentazione della soluzione tecnologica di supporto al contrasto all'evasione adottata da IFEL, anche a fini di un successivo più ampio dispiegamento, in sinergia con le azioni del progetto RIS.CONTR.O.

#### ***Convenzione con MIT, SNA e ITACA per la formazione in materia di contratti pubblici***

IFEL realizzerà nel 2021 una specifica attività formativa in materia di contratti rivolta ai RUP dei Comuni in attuazione di una convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione, Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e per la compatibilità ambientale. La formazione riguarda la disciplina dei contratti pubblici e relativi strumenti attuativi ed è rivolta al personale delle stazioni appaltanti e centrali di committenza, di ambito nazionale e territoriale. L'attività è svolta in attuazione dell'art. 7bis della legge 120/2020 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 76/2020 (cd Semplificazioni) per assicurare la qualità e l'omogeneità dell'azione formativa sul territorio nazionale.

#### ***Collaborazione Federsanità***

Sarà realizzato un rapporto di ricerca per la promozione di politiche sanitarie e socio-sanitarie per una migliore integrazione e a beneficio del perfezionamento dei servizi sul territorio.

#### ***Collaborazione con Enti Parco***

IFEL fornirà il proprio supporto alla definizione delle attività formative del personale degli Enti Parco sui temi del public procurement e della prevenzione del rischio connesso a tali procedure.

#### ***Collaborazione con Sistema Conti Pubblici Territoriali***

Nell'ambito delle attività previste dal Comitato scientifico CPT, di cui IFEL fa parte insieme ad altre Istituzioni come Banca d'Italia, Istat, MEF, ecc., la Fondazione è stata invitata al gruppo di lavoro incaricato di revisionare l'ontologia dei Conti Pubblici Territoriali, allo scopo di individuare e minimizzare tutte le differenze esistenti tra i CPT e la Contabilità Nazionale Istat.

## 4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE

Dalla sua istituzione, IFEL accompagna il personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento in materia di finanza locale: alla formazione in presenza, anche in collaborazione con le ANCI regionali, e ai seminari in partnership con altri soggetti, si sono affiancate, negli anni, modalità di erogazione nuove, quali i webinar, e servizi specifici, quali il servizio di Formazione su Misura.

Nel 2020, la situazione emergenziale dovuta al Covid-19 ha determinato l'annullamento delle attività formative in presenza già previste dal Piano annuale delle attività 2020 IFEL, e la conseguente intensificazione delle attività formative on line.

Stante il perdurare della situazione emergenziale e delle difficoltà organizzative, per il 2021 si proseguirà lungo la direzione intrapresa nel corso del 2020, prevedendo attività formative prevalentemente on line, sia attraverso la realizzazione di webinar, anche in collaborazione con le ANCI regionali, sia attraverso l'eventuale sviluppo e l'implementazione di percorsi di formazione a distanza (eLearning), pensati per essere fruiti in maniera asincrona in qualsiasi luogo e da qualunque device (ad es. podcast, brevi video, brevi tutorial, etc.). Pertanto, per il 2021 non riprenderà la formazione in presenza "diretta", attraverso il servizio di Formazione su Misura.

Sulla base di queste premesse, anche le iniziative dedicate a dare diffusione ai principali contenuti della legge di bilancio 2021 e ad altre novità normative di impatto sull'azione comunale potranno essere realizzate attraverso webinar, anche in collaborazione con ANCI e le ANCI regionali.

Dalla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale comunale, realizzata da IFEL nel corso del 2020, emergono alcune tematiche prioritarie su cui indirizzare la programmazione delle attività formative 2021. I gap di conoscenza emersi riguardano principalmente le competenze digitali e la dematerializzazione, la trasparenza amministrativa e la prevenzione della corruzione, la gestione finanziaria e contabile nonché il controllo di gestione e il ciclo della programmazione. Anche per le soft skill è emersa una elevata domanda di formazione. Accanto alla formazione specialistica sulle tematiche attinenti alla finanza locale e l'organizzazione interna dell'ente, dall'analisi dei fabbisogni è emerso come oltre la metà degli utenti che possiede un livello di conoscenza base su questi temi ritiene di dover potenziare le proprie conoscenze per lavorare meglio. Su quest'ultimo aspetto si potrà intervenire nel corso dell'anno, per fornire al personale degli enti locali quelle conoscenze necessarie per svolgere il proprio ruolo nel modo più efficace.

Nella tabella seguente sono indicati, per ciascuna area di intervento, le principali tematiche che saranno oggetto delle attività formative di IFEL. Tali tematiche, naturalmente, potranno essere integrate o modificate nel corso dell'anno sulla base delle esigenze che dovessero emergere.

AREA	TEMI
<b>ENTRATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi base sui tributi locali e riscossione (Imu, Tari, e Canone Unico)</li> <li>• Il nuovo Canone Unico – Schema di regolamento</li> <li>• La tariffazione puntuale dei rifiuti urbani</li> <li>• Regolazione rifiuti ARERA- MTR</li> <li>• Regolazione rifiuti ARERA- La qualità del servizio</li> <li>• Contrasto all’evasione dei tributi locali e partecipazione alla lotta all’evasione</li> <li>• Fabbisogni standard, perequazione e riparto FSC</li> </ul>
<b>CONTABILITÀ E BILANCIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione dei ristori straordinari connessi all’emergenza COVID-19</li> <li>• Schemi per la verifica degli equilibri di bilancio e la gestione del bilancio</li> <li>• Contabilità economico-patrimoniale</li> <li>• Nuove regole assunzionali per i Comuni</li> </ul>
<b>APPALTI E CONTRATTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema degli appalti</li> </ul>
<b>RIFORMA ED INNOVAZIONE ENTI LOCALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La riforma della riscossione e gli aspetti ad essa connessi: riorganizzazione degli uffici tributi, gestione delle crisi finanziarie, impatto sulla gestione contabile</li> <li>• Ristrutturazione del debito</li> <li>• Crisi finanziarie e riforma del Titolo VIII del TUEL</li> </ul>
<b>PATRIMONIO, INVESTIMENTI, FINANZIAMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione del patrimonio</li> <li>• Le risorse disponibili per gli investimenti</li> <li>• Finanziamento degli investimenti attraverso forme di partenariato pubblico privato</li> <li>• Strumenti finanziari per lo sviluppo urbano</li> <li>• Gestione dei processi di investimento</li> </ul>
<b>FONDI UE E COESIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso e impiego delle risorse per le Strategie territoriali della Politica di coesione 2021-2027</li> <li>• Cooperazione territoriale europea (CTE): il ruolo dei Comuni</li> <li>• Next Generation EU: nuove opportunità per i Comuni a livello europeo e nazionale</li> <li>• Programmi di interesse dei Comuni, a gestione diretta della Commissione Europea</li> <li>• Il ruolo dei Comuni nelle politiche di Sviluppo Rurale 2021-2027: azioni dirette e interventi integrati</li> <li>• Strumenti finanziari e PPP nel ciclo 2021-2027</li> </ul>
<b>PROCESSI TELEMATICI DI INTEGRAZIONE NELLA PA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pagamenti elettronici alla PA(PagoPA)</li> <li>• Monitoraggio dei debiti commerciali (PCC e SIOPE+)</li> </ul>
<b>TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasparenza e prevenzione della corruzione ed etica pubblica</li> <li>• Privacy</li> <li>• Trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della performance</li> </ul>

## **4.1 POTENZIAMENTO DELLA METODOLOGIA**

L'esperienza dell'ultimo anno è stata orientata al consolidamento dell'offerta formativa on line (webinar) anche grazie al rafforzamento della partnership con le ANCI regionali ed alla parallela sperimentazione di nuove metodologie formative, come i MOOC (massive open online courses) col coinvolgimento di soggetti universitari. Anche nel 2021 è ipotizzabile implementare questo percorso per offrire un'esperienza formativa sempre più ampia, digitale e di qualità.

Si riportano di seguito i principali interventi che saranno realizzati nell'ambito dei macroprocessi di cui si compone il sistema della formazione.

### ***Analisi dei fabbisogni del personale in servizio e scenari delle nuove immissioni***

Nel corso del 2020 è stata modificata la struttura e i contenuti della rilevazione dei fabbisogni formativi. I nuovi questionari mettono ora in relazione due dimensioni essenziali per individuare i gap di competenze: il livello di conoscenza attuale di una tematica e il livello di importanza attribuito dall'utente allo sviluppo delle proprie competenze. Tale rilevazione, che ha dato risultati interessanti, potrà essere riproposta anche nel corso del 2021.

Nel corso del 2021 la rilevazione dei fabbisogni formativi sarà inserita in un processo interamente digitale che, a partire dalla profilazione degli utenti attraverso il sito IFEL, permetterà, per le attività formative promosse direttamente da IFEL, di gestire interamente on line l'esperienza di partecipazione: dalla scelta di un evento formativo alla compilazione della customer satisfaction, dal rilascio dell'attestato di partecipazione alle comunicazioni con l'organizzatore. Organizzatori e utenti avranno a disposizione un unico "cruscotto" per tutte le fasi del processo formativo, con un notevole miglioramento in termini di qualità del servizio e, lato interno, una maggiore tempestività e affidabilità dei dati.

L'analisi dei fabbisogni formativi che IFEL conduce periodicamente verrà integrata dalla definizione di uno scenario prospettico delle nuove immissioni e delle relative esigenze formative. Sarà inoltre dedicata attenzione alla definizione dei principali profili professionali delle amministrazioni comunali e dei loro percorsi di carriera.

### ***Co-progettazione e condivisione metodologia con i partner***

Il ripensamento dei canali di formazione e dell'approccio alla didattica on line anche da parte delle ANCI regionali richiederà nel 2021 un percorso di co-costruzione di strumenti e metodologie formative innovative, da realizzare attraverso un raccordo sistematico con i referenti della formazione delle ANCI regionali, anche sulla base di incontri di progettazione ad hoc.

## **4.2 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COMUNI**

Come già anticipato, a seguito del perdurare della situazione emergenziale, per il 2021 IFEL prevede di realizzare attività formativa prevalentemente on line, sia attraverso webinar formativi e/o di aggiornamento che affrontano nel dettaglio alcuni profili specifici di interesse per le amministrazioni comunali o presentano esperienze operative, anche in collaborazione con le ANCI regionali, sia attraverso l'eventuale sviluppo e implementazione di percorsi strutturati di formazione a distanza (eLearning).

### ***Webinar e apprendimento a distanza***

Nel 2021 proseguiranno gli appuntamenti con l'aggiornamento a distanza mediante seminari on line (webinar), un canale di informazione/formazione ormai consolidato che offre un sempre più apprezzato e tempestivo supporto, non soltanto sui temi ordinariamente affrontati, ma anche su tematiche attuali, come successo nel corso del 2020 con i temi legati all'emergenza sanitaria.

Così, anche nel 2021 i seminari on line continueranno ad essere di supporto alla diffusione delle innovazioni del comparto della finanza locale – come legge di Bilancio, contabilità, assetto dei tributi locali, sistema di riscossione delle entrate – nonché alla diffusione delle novità relativamente alle riforme che impattano sull'operatività dei Comuni, come ad esempio quella relativa allo smart working, alla dematerializzazione, o alla gestione di risorse aggiuntive o agli strumenti di ingegneria finanziaria.

Ancora, sulla base dell'esperienza 2020, i webinar potranno essere realizzati anche in collaborazione con le ANCI regionali, soprattutto per declinare a livello locale la normativa nazionale.

I webinar saranno parte integrante di un ecosistema formativo che, oltre alla consueta offerta di seminari online in modalità sincrona, potrà prevedere la sperimentazione di percorsi di eLearning in modalità asincrona o mista, come, ad esempio, percorsi formativi "di base" pensati, anche sulla base dei risultati della rilevazione 2020 dei fabbisogni formativi, per allineare le conoscenze degli utenti neo immessi nel ruolo o per aggiornare i profili tecnici su processi trasversali agli uffici, come quelli del settore finanziario o degli acquisti - e continueranno ad essere utilizzati anche per accompagnare innovazioni di processo o per il trasferimento di buone pratiche.

### **4.3 PROMOZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Nel 2021 proseguirà l'attività di diffusione delle risorse formative attraverso i canali della Fondazione: sito istituzionale, promozione delle attività attraverso le mailing list e video disponibili sul canale YouTube Formazione IFEL.

### **4.4 PROGETTO SCUOLA IFEL PER LA FORMAZIONE ON LINE**

A partire dal 2021 prenderà forma e sostanza il progetto Scuola IFEL finalizzato a rafforzare ed amplificare ulteriormente la missione statutaria di IFEL in materia di apprendimento continuo e crescita professionalizzante del personale comunale. In particolare, le funzioni di formazione, aggiornamento e produzione documentale a carattere didattico e informativo confluiscono nella Scuola IFEL. **Library, Knowledge Basic, Webinar e Webtalk**, saranno accessibili in un unico canale, in cui troveranno ampio spazio anche i soggetti che animano le comunità virtuali: l'**Academy** (i docenti e gli esperti che alimentano la produzione della Fondazione) e gli **Alumni** (il personale e gli amministratori dei Comuni che sempre più numerosi seguono le attività di IFEL).

- **Library.** Rappresenta l'evoluzione multimediale ed user friendly dell'attuale sezione dei materiali didattici; contiene tutti i contenuti formativi prodotti, nonché manuali, studi, note di lettura utili ad approfondire le proprie conoscenze. Offre funzionalità avanzate di ricerca e classificazione.
- **Knowledge Basic.** Percorsi di alfabetizzazione rivolta alle migliaia di nuovi assunti nelle amministrazioni comunali, ma anche ai neo immessi in ruolo, per dotare il personale degli enti locali delle conoscenze necessarie per svolgere la propria funzione nel modo

più efficace. Si tratta di percorsi formativi fruibili on line - per lo più in modalità asincrona - in totale autonomia, con risorse/attività di supporto all'apprendimento ed esercitazioni. Al termine di ciascun ciclo formativo, e previo il completamento di un test, sarà rilasciata una certificazione di partecipazione. Il primo percorso formativo si concentra sul **funzionamento dell'ente locale**: personale, atti e procedimenti amministrativi, doveri e responsabilità, appalti, trasparenza ed anticorruzione. Il secondo percorso formativo si focalizza sulle tematiche della **finanza locale**: contabilità, entrate, tributi, riscossione, ecc.

- **Webinar.** Formazione specialistica in modalità sincrona. Sono webinar per la *formazione continua e l'aggiornamento* del personale comunale in materia di economia e finanza locale, nonché in tutte quelle tematiche connesse al funzionamento e organizzazione dell'ente comunale o su temi di attualità (quali, ad es., supporto agli enti per partecipazione a bandi di gara), anche in collaborazione con ANCI e altri soggetti istituzionali. La formazione specialistica si rivolge ai dipendenti delle amministrazioni comunali che hanno già una buona padronanza delle tematiche affrontate, con l'obiettivo di fornire supporto nelle sempre più complesse questioni che si trovano ad affrontare quotidianamente, anche alla luce delle novità legislative introdotte nell'ordinamento nazionale.
- **Webtalk.** Approfondimenti in diretta in forma di dibattito e seminariale di argomenti di attualità con la partecipazione di testimoni privilegiati ed esperti che portano il loro punto di vista e si confrontano con una ampia platea di addetti ai lavori trasversali al mondo dei Comuni.
- **Academy.** È la sezione dedicata alla rete dei docenti e degli esperti IFEL, molti dei quali uniscono alle conoscenze specialistiche l'esperienza nell'amministrazione e nei tavoli della concertazione nazionale. Condividono metodologie e strumenti per progettare ed erogare percorsi formativi efficaci e performanti per i discenti.
- **Alumni.** È la comunità formata da chi partecipa alle attività formative IFEL: uno spazio in cui continuare ad apprendere attraverso il confronto e lo scambio di esperienze.

### ***Collaborazione con il sistema universitario***

Proseguiranno i rapporti con il sistema universitario riguardanti attività formative rivolte specificamente al personale comunale o che coinvolgono tra i partecipanti i dipendenti comunali.

Si tratta di attività che comprendono forme di patrocinio, collaborazione, coprogettazione e che possono svilupparsi anche attraverso formule organizzative stabili aperte al contributo delle Università italiane.

## 5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

### 5.1 COORDINAMENTO DELLA FUNZIONE COMUNICAZIONE

Nel 2021 proseguirà l'azione di gestione e coordinamento delle attività di editoria, comunicazione ed eventi. La conduzione di queste macroattività sarà indirizzata al perfezionamento dei processi interni e organizzativi, con un'attenzione particolare rivolta all'integrazione e all'aggiornamento di tutti gli strumenti evoluti di comunicazione di cui IFEL dispone, per migliorare la capacità di diffondere in modo puntuale e sistematico le informazioni, i dati, le elaborazioni e le ricerche prodotti durante l'anno, sui temi fondanti l'organizzazione. Al contempo, per stimolare la discussione e il confronto con i naturali referenti istituzionali, anche per l'anno in esame, IFEL programmerà un calendario di convegni e seminari, dai quali trarre elementi utili a consolidare una delle missioni statutarie, che si può riassumere nello scambio di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni comunali, allo scopo di migliorare le funzioni ordinarie connesse alle "entrate".

Come già accaduto nel 2020, a causa della pandemia Covid-19 e delle conseguenti regole sul distanziamento sociale, l'attività convegnistica del 2021 sarà rimodulata verso i nuovi ed evoluti formati online, che richiederanno un'attenta e particolare fase di progettazione ed esecuzione. A tal proposito, IFEL porterà a conclusione l'analisi puntuale e dettagliata delle piattaforme di videoconferenza attualmente presenti sul mercato, al fine di selezionare, sulla base delle esigenze individuate e definite, una soluzione tecnologica che consenta una migliore scalabilità, l'integrazione con le altre tecnologie in uso e una semplificazione del processo di partecipazione degli utenti.

IFEL sarà coinvolta direttamente nelle linee di attività di comunicazione dei progetti: SIBaTer e Life RethinkWaste.

Nel dettaglio:

#### **Progetto SIBaTer:**

- Alimentazione e aggiornamento del sito web;
- Alimentazione dei canali social;
- Produzione di contenuti multimediali;
- Reportistica dell'attività di comunicazione.

#### **Progetto Life RethinkWaste:**

- Realizzazione e alimentazione del sito web di progetto;
- Definizione della linea editoriale della comunicazione online (sito e account social);
- Supporto alla progettazione di contenuti multimediali previsti dal progetto (videoanimations e video elicitations) e all'attuazione delle attività di dissemination.

Nel corso del 2021 si procederà all'eventuale integrazione sul Portale istituzionale della piattaforma dell'Osservatorio IFEL Investimenti comunali e saranno curate per il medesimo sottoportale/knowledge hub, le modalità di integrazione degli strumenti di comunicazione all'utenza nonché la corporate identity.

## 5.2 PIANO EDITORIALE

Anche per il 2021 è prevista la consueta produzione di materiali, dispense e manuali operativi di approfondimento tematico destinati agli esperti del settore e ai cittadini (missione istituzionale). Alcuni prodotti, per loro specifiche caratteristiche, potranno essere realizzati tramite selezione di editore esterno. La produzione editoriale sarà assistita da tutti i servizi grafici e stampa ritenuti necessari e sarà data loro adeguata vetrina conoscitiva. Gran parte dei prodotti editoriali della Fondazione saranno realizzati con il contributo di ANCI.

In occasione di eventi istituzionali di rilievo, l'Assemblea ANCI e soprattutto la Conferenza annuale IFEL, saranno prodotti ulteriori materiali su temi di interesse oggetto di tali iniziative. Per il 2021 la gran parte della produzione editoriale, eccezion fatta per specifiche esigenze, sarà realizzata in formato digitale, pubblicata come di consueto sul Portale IFEL e facilmente scaricabile su dispositivi mobili tramite apposito QRCode.

Le pubblicazioni editoriali, come di norma, avranno una catalogazione formale mediante un proprio codice identificativo ISBN.

### **Collane a stampa - Prodotti documentali/istituzionali**

Le tre collane interne, pubblicate talvolta anche solo in formato elettronico, collaudate in questi anni, coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL; prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo, e di opinione. Ognuna delle collane ha una sua propria caratterizzazione della copertina, che consente di distinguere tra di loro i diversi volumi della stessa linea.

#### **Studi e ricerche**

Studi settoriali, tematici di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni, sia a forte prevalenza analitico/numerica e sia discorsiva, divulgativa. Il formato classico è quello ampiamente sperimentato del "quaderno". Per l'anno 2021 i macro-temi dominanti di questa linea saranno: La finanza comunale in sintesi- Rapporto 2021; l'undicesima edizione del Rapporto sulla dimensione territoriale delle politiche di coesione; Il Bilancio 2021; Il rapporto sul personale dipendente delle amministrazioni comunali e sulla formazione 2021 (articolato secondo la struttura evidenziata nel capitolo dedicato alla formazione).

#### **Dossier e manuali**

Approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida.

#### **Note di lettura di leggi e decreti**

Raccolte normative su materie di rilevante interesse comunale con una valenza prevalentemente descrittiva e di accompagnamento ai processi di riforma in atto.

#### **Altre pubblicazioni fuori Collana**

È prevista la realizzazione di edizioni aggiornate di prodotti annuali collaudati, come ad esempio "I Comuni italiani - Numeri in tasca".

## 5.3 EVENTI

Tra le iniziative istituzionali di maggior rilievo, la Conferenza Annuale IFEL sulla Finanza e l'Economia Locale e la partecipazione all'Assemblea ANCI costituiscono i due momenti più importanti della programmazione annuale.

Anche per il 2021 la Conferenza IFEL, orientativamente, sarà pianificata e organizzata con un format online già sperimentato nell'edizione 2020 che ha permesso la diffusione e la partecipazione ad una vasta platea di utenti grazie alla diretta streaming trasmessa sul canale YouTube della Fondazione.

In occasione della Conferenza Annuale, IFEL provvederà ad aggiornare e alimentare il sito web tematico della manifestazione con i nuovi contenuti prodotti per l'evento: programma e profili dei relatori, atti e relazioni, modalità di partecipazione e registrazioni video dell'evento. Anche nel 2021 sarà seguita e curata la copertura live della manifestazione attraverso i canali social della Fondazione.

Per il 2021 inoltre sono previsti convegni tematici con un nuovo format realizzato nel corso del 2020: i Talk On Web, convegni on line della durata massima di 2 ore con 4/5 relatori sui temi più attuali e di maggior interesse per i Comuni.

Proseguirà inoltre l'attività del Centro Documentazione Comuni Italiani, nato nel 2011 dalla collaborazione di ANCI e IFEL, che si prefigge l'obiettivo di essere il punto di riferimento di quanti siano interessati al mondo delle municipalità.

#### **5.4 SITO ISTITUZIONALE, IMMAGINE COORDINATA E BANCHE DATI INTERNE**

Nel 2021 proseguirà l'attività di aggiornamento tecnologico relativo al sito della Fondazione, adeguando tutte le componenti alle ultime release e migliorando le garanzie anche in termini di prestazione e sicurezza. Il lavoro avviato con la selezione di un nuovo fornitore esterno costituisce un importante momento organizzativo e di adeguamento tecnologico. L'individuazione del nuovo fornitore, dopo una fase necessaria di trasferimento del know-how tecnico e di processo, consentirà di proseguire il lavoro di revisione e aggiornamento dei processi di popolamento e pubblicazione sul sito. L'attività di manutenzione e aggiornamento sarà svolta in un'ottica di miglioramento della qualità dei contenuti e di un efficientamento della navigazione sulla base dei dati forniti dalla mappatura costante del comportamento degli utenti che accedono al sito.

Allo stesso modo proseguirà il processo di ottimizzazione del layout dei diversi siti web gestiti nel rispetto delle regole di accessibilità e in un'ottica di omogeneizzazione dell'immagine IFEL sul web.

Nel 2021 sarà integrato nel sito un sistema di autenticazione unica per l'iscrizione e la partecipazione agli eventi, favorendo una gestione più agile ed efficace dei processi e un miglioramento della qualità del servizio offerto agli utenti. Tale funzionalità dovrà essere integrata con eventuali altre tecnologie utilizzate per la produzione degli eventi (es. piattaforme di videoconferenza).

#### **5.5 INTEGRAZIONE E ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI**

Nel 2021 proseguirà il costante aggiornamento e miglioramento dell'immagine coordinata della Fondazione su tutti i canali web: sito, YouTube, Facebook e Twitter. L'attività redazionale sarà ottimizzata rispetto alla forma dei contenuti e ai tempi di pubblicazione. La costruzione di un piano editoriale relativo ai canali social consentirà di proseguire nella crescita di questi canali, sempre più punti di riferimento per il "pubblico" della Fondazione. Particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo dei social per la copertura di eventi e per la diffusione della produzione scientifica della Fondazione.

La crescita dei canali social consentirà di potenziare l'attività di monitoraggio e ascolto degli utenti con la produzione della consueta reportistica che permette di comprendere l'andamento dei canali nel corso dell'anno e di conoscere meglio "l'utente web" che si rivolge a IFEL.

Il percorso di ottimizzazione della banca dati degli utenti realizzata a partire dal 2020 proseguirà anche nel 2021 allo scopo di costruire un database di utenti profilati interrogabile a seconda delle esigenze comunicative e integrabile nella costruzione e nell'erogazione dei servizi offerti tramite la piattaforma web.

